

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Corriere dell'Umbria	15/02/2020	<i>L'UMBRIA E' A RISCHIO SICCITA' PORTATA DELLE SORGENTI IN CALO (A.Antonini)</i>	2
45	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	15/02/2020	<i>RIPRESI I LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI SUL CANALE IN ZONA IPER</i>	4
37	Il Messaggero - Ed. Latina	15/02/2020	<i>EROSIONE, SABAUDIA PRONTA A PARTIRE CON IL RIPASCIMENTO</i>	5
1	Il Tirreno - Ed. Piombino	15/02/2020	<i>ACQUE DEPURATE PER IRRIGARE IL CAMPO SPORTIVO</i>	6
8	La Nazione - Ed. Arezzo	15/02/2020	<i>IL CONSORZIO COMPIE SEI ANNI</i>	8
25	La Nazione - Ed. Grosseto	15/02/2020	<i>RIUSO ACQUE REFLUE, BEL SEGNALE</i>	9
19	La Nuova Ferrara	15/02/2020	<i>MOTORI NUOVI PER MIGLIORARE LO SCORRERE DELLE ACQUE</i>	10
16	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	15/02/2020	<i>AL VIA IL 1° APRILE LA STAGIONE IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA GALLURA</i>	11
7	La Provincia (CR)	15/02/2020	<i>PO IL CONTRATTO DI FIUME PRESENTATO AL TERRITORIO</i>	12
19	La Provincia (CR)	15/02/2020	<i>TERRE E ACQUE IL CONVEGNO</i>	13
4	Primo Piano Molise	15/02/2020	<i>LA FALSA PRIMAVERA RISCHIA DI METTERE IN GINOCCHIO L'AGRICOLTURA GIA' IN CRISI</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BuongiornoAlghero.it	15/02/2020	<i>OZIERI: BILANCIO DI FINE MANDATO DEL CONSORZIO DI BONIFICA NORD SARDEGNA</i>	15
	Emiliaromagnanews24.it	15/02/2020	<i>VIA DELLA SBARRA E VIA FOSSETTA INTERROTTE AL TRANSITO PER LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	16
	Estense.com	15/02/2020	<i>TERMINATO IL RESTAURO DI SCHIFANOIA, PROSEGUONO LE OPERE SU ALTRI EDIFICI MONUMENTALI</i>	18
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	15/02/2020	<i>IMPIANTO DI SAN MATTEO VIA AL RECUPERO DI SPAZI PER LECOMUSEO</i>	22
	Ilcentro.it	15/02/2020	<i>E' ALLARME PER LA SICCITA': «COLTURE A RISCHIO»</i>	27
	Iltirreno.gelocal.it	15/02/2020	<i>LAVORI AL FOSSO DI SEGAGNANA PER METTERLO IN SICUREZZA</i>	29
	Quotidianodellumbria.it	15/02/2020	<i>L'UMBRIA A RISCHIO SICCITA' LA PROSSIMA ESTATE</i>	31

I dati Anbi di gennaio segnano il -75% di precipitazioni. Monitoraggio Arpa sulle fonti

L'Umbria è a rischio siccità Portata delle sorgenti in calo

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Le sorgenti umbre a febbraio 2020 sono in netto calo di portata rispetto alla media storica. Dato Arpa.

Pesa il 75% di pioggia in meno registrato tra il gennaio 2020 e lo stesso mese dell'anno scorso, secondo l'Osservatorio Anbi sullo stato delle risorse idriche.

Bastano questi due indicatori a decretare l'ingresso dell'Umbria fra le maggiori candidate al rischio siccità a livello nazionale, insieme alla Sicilia, fa sapere Anbi. I numeri raccolti periodicamente dall'Associazione nazionale dei consorzi idrici e di bonifica certificano anche l'aggravarsi della situazione in altre

regioni come la Basilicata. Questa situazione, rileva l'Anbi, "sta creando crescente apprensione tra gli agricoltori che, a causa della crisi climatica e delle richieste di mercato, hanno da settimane iniziato ad irrigare le coltivazioni di fragole e di peschi, già fioriti". Le temperature attuali, sopra la media storica, non aiutano. Poi c'è il peggiorato. Analizzando il dato del Servizio idrografico nazionale, incrociato

con le centraline della Regione, si evince che dal 1951 in Umbria la temperatura media si è innalzata di due gradi, con un'impennata a partire dal 2000 in poi.

LE SORGENTI SOFFRONO

Analizzando i dati Arpa sul monitoraggio delle

dodici sorgenti controllate, emerge che la portata registrata il 12 febbraio scorso, rispetto alla media dal 1999 in poi, vede 10 su 12 punti in calo: RASIGLIA, San Giovenale, LUPA, Bagnara, Acquabianca, Fonti del Clitunno, Vene del Tempio, Vaccara, Boschetto, Rumore. Solo Scirca migliora, nelle previsioni dell'Agenzia regionale di protezione ambientale, pur restando molto sotto il dato massimo registrato nel 2013. Stessa portata per Capo d'Acqua di Nocera. Fatta eccezione per il dato di San Giovenale, fermo a novembre 2019, le tendenze sono in miglioramento solo per due sorgenti, la citata Scirca e quella delle Fonti del Clitunno.

PARLANO GLI ESPERTI

"La situazione da novembre ci mette in preallerta", spiega Mirko Nucci dell'Arpa Umbria, "per la scarsità delle precipitazioni. Ma, come è accaduto l'anno scorso, confidiamo che nei prossimi mesi le precipitazioni possano compensare i valori negativi". Il problema è esteso a livello nazionale. "La fotografia della situazione idrica del Paese" commenta Francesco Vincenzi, Presidente Anbi "conferma la necessità di nuovi investimenti per un Piano Nazionale di Infrastrutture Idriche del Paese, affinché si aumenti la capacità di trattenere le acque sul territorio, da utilizzare nei momenti di bisogno ed oggi indicata nell'11% della pioggia, che cade annualmente sull'Italia".

Lo stato delle sorgenti umbre

Dati: Arpa

Sorgente	Ultimo dato portata	Media storica	Stato attuale sorgente	
			Portata	Tendenza
Rasiglia Alzabove	12/02/2020 263,1 l/sec	271,9 l/sec	☹️	☹️
San Giovenale	28/11/2019 183,7 l/sec	377,6 l/sec	⊖	⊖
Capo d'Acqua di Nocera Umbra	12/02/2020 98,5 l/sec	98,5 l/sec	☹️	☹️
Lupa	12/02/2020 108,7 l/sec	119,0 l/sec	☹️	☹️
Bagnara	12/02/2020 53,8 l/sec	105,8 l/sec	☹️	☹️
Acquabianca	12/02/2020 33,3 l/sec	49,3 l/sec	☹️	☹️
Fonti del Clitunno	12/02/2020 1.092,9 l/sec	1.324,4 l/sec	☹️	😊
Vene del Tempio	12/02/2020 45,5 l/sec	61,1 l/sec	☹️	☹️
Scirca	12/02/2020 268,9 l/sec	210,0 l/sec	☹️	😊
Vaccara	12/02/2020 89,3 l/sec	115,9 l/sec	☹️	☹️
Boschetto	12/02/2020 136,0 l/sec	192,8 l/sec	☹️	☹️
Rumore	12/02/2020 18,2 l/sec	25,0 l/sec	☹️	☹️



Allarme tra gli agricoltori
A causa della crisi climatica è già stata avviata l'irrigazione di fragole e peschi in alcuni casi già fioriti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ripresi i lavori anti-allagamenti sul canale in zona Iper

VALLE DEL RUBICONE

Sono ripresi ieri mattina i lavori sul canale Fossatone della Matrice, al confine tra i territori comunali di San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone. Si tratta di un intervento da 80.000 euro attuato dal Consorzio di Bonifica della Romagna per mettere in sicurezza sotto il profilo idraulico l'area commerciale del "Romagna Center".

Il canale attraversa un territorio fortemente urbanizzato e le acque meteoriche che cadono in questa vasta area vengono riversate nel canale dall'impianto idrovoro consorziale Fossatone.

Il consolidamento e rialzo arginale del canale, finanziato dal Consorzio utilizzando proprie risorse economiche, è complementare al recente rinnovamento del ponte della via Romea, realizzato dai due Comuni con i quali l'ente aveva sottoscritto un protocollo di intesa per superare il problema del rischio allagamenti che incombeva su quella zona.

Le opere previste dal protocollo di intesa porteranno indubbiamente a una riqualificazione dell'area, che è molto frequentata vista la presenza del grande polo commerciale, oltre ad aumentarne la sicurezza.



Erosione, Sabaudia pronta a partire con il ripascimento

L'EMERGENZA

Un processo lento ed inesorabile quello che, negli anni, ha portato al preoccupante fenomeno dell'erosione della spiaggia di Sabaudia, una delle più celebri ed amate del litorale laziale. Ora qualcosa si muove. Si è riunito infatti il tavolo tecnico-operativo relativo all'avanzamento del progetto di ripascimento morbido sul lungomare di Sabaudia e agli interventi che riguardano la rimozione della sabbia nel Canale Caterattino. Presenti il sindaco Giada Gervasi, l'assessore all'ambiente Tiziano Lauri, il responsabile di settore Giovanni Bottoni, Ennio Zaottini ex assessore all'Ambiente, il presidente del consiglio d'amministrazione della Azienda Vallicola del Lago di Paola Anna Scalfati, l'ingegner Davide Simoncelli, tecnico incaricato del Comune, il presidente del Consorzio Mare Pon-

tino Marco Beoni, l'ingegnere Luca Gabriele del Consorzio di Bonifica e i dottori Ester Del Bove e Dario Tarozzi in rappresentanza dell'Ente Parco Nazionale del Circeo. È stato fatto il punto della situazione e si è discusso delle azioni necessarie alla luce del finanziamento regionale ottenuto. Ad oggi il Comune ha effettuato, tramite una ditta specializzata, le analisi sulle sabbie necessarie per l'intervento di ripascimento morbido che permetterà di recuperare alcuni di quei tratti di litorale che da anni sono duramente colpiti dall'erosione. A breve partirà l'intervento che interesserà la zona che va dal canale Caterattino all'hotel Le Dune con il prelievo e lo spostamento di un volume di sabbia di circa 20.000 metri cubi, grazie alla quale la linea di riva avanzerà di 9 metri. La sabbia verrà prelevata anche dal letto del canale Caterattino attraverso il dragaggio e ciò permetterà

di risolvere, di riflesso, anche l'annosa questione dell'insabbiamento dello stesso. Alla luce degli esiti sulle analisi delle sabbie sarà possibile procedere in tal senso e avviare l'iter per l'inizio lavori che permetteranno di programmare interventi sistematici. Il ripascimento morbido si affianca ad un progetto più ampio, già approvato dalla giunta, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri, e al protocollo d'intesa tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Punti di prelievo e di deposito



NUOVO IMPIANTO

Acque depurate per irrigare il campo sportivo

Le acque reflue depurate da Campo di Gallio saranno riutilizzate per irrigare il campo sportivo La Pieve col progetto Life Rewat. / IN CRONACA

Affidato dal Comune a Asa l'impianto Campo di Gallio

L'acqua recuperata dal depuratore viene utilizzata per irrigare il campo La Pieve. Si tratta della prima installazione di questo genere autorizzata in Toscana

CAMPIGLIA. Le acque reflue depurate dall'impianto Campo di Gallio saranno riutilizzate per irrigare il campo sportivo La Pieve, grazie al progetto europeo Life Rewat. L'opera in funzione in fase test dal 27 febbraio 2019 è a pieno regime dal 13 agosto. Il Comune ha individuato Asa Spa come gestore dell'impianto di recupero all'interno del depuratore a cui pagherà il mantenimento in esercizio. Il risultato: riduzione del costo di oltre 1/5 per l'irrigazione e minori consumi di acqua potabile con un netto beneficio ambientale.

Il costo, circa 45.000 euro per quanto riguarda i lavori, è

compreso nelle azioni complessive del progetto Life Rewat. Il 13 febbraio l'accordo di gestione è stato sottoscritto dal presidente Asa Nicola Cerauolo e la sindaca Alberta Ticcianti, alla presenza del presidente del Consorzio bonifica Toscana Costa Giancarlo Vallesi, del direttore dell'Istituto delle Scienze della vita della Scuola Sant'Anna di Pisa Luca Sebastiani e del consigliere regionale Gianni Anselmi, oltre ai tecnici estensori del progetto appartenenti ai vari enti coinvolti. «L'accordo è un esempio concreto di come poter mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno

portato a un aumento dei periodi di siccità – ha detto Cerauolo –. Il riuso di acqua depurata per irrigare il campo sportivo permette di preservare la risorsa idrica presente nella falda. La tutela ambientale si realizza attraverso progetti d'innovazione e, grazie al lavoro dei tecnici aziendali e di tutto il team del progetto Life Rewat, possiamo implementare una buona pratica per la difesa del nostro ecosistema».

«Il Comune ha lavorato sin dal principio per la realizzazione del progetto Life Rewat – ha sottolineato Ticcianti – che permette un utilizzo e una gestione consapevole della risorsa

idrica e dei corsi d'acqua. Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto, un piccolo passo che interpreta un cambiamento enorme nei confronti del territorio in cui viviamo. Un ringraziamento sentito va a Regione Toscana, Asa, Consorzio di Bonifica Toscana Costa, Scuola Sant'Anna di Pisa e a tutti gli staff tecnici che quotidianamente lavorano con passione e impegno per portare avanti questo importante progetto che guarda al futuro».

«Credo che si sia imboccata la strada giusta per il riuso delle acque reflue in Val di Cornia – ha aggiunto Vallesi –. La fattiva collaborazione con la Scuo-

la Sant'Anna ci ha permesso di essere capofila per l'attuazione del progetto con i comuni della Val di Cornia e realizzare il primo impianto di questo genere e autorizzato in Toscana».

Fondamentale il ruolo della ricerca, come testimoniato dal lavoro del Sant'Anna. «L'acqua diamo per scontato che ci sia, è vero nel pianeta ce n'è molta, ma è per la maggior parte salata – ha sottolineato Sebastiani – quindi buttare via una risorsa come quella derivante da un ciclo di depurazione è veramente un delitto, tra l'altro l'acqua che otteniamo contiene azoto e fosforo, due elementi nutrienti per le piante, a dimostrazione che questo nostro lavoro è un supporto scientifico concreto e anche rassicurante per i cittadini».

Saluto istituzionale di Anselmi che ha apprezzato il clima di collaborazione tra i vari enti e la positività dell'orgoglio che si percepisce nelle persone che hanno lavorato al progetto per il percorso condiviso e i risultati messi a disposizione della comunità. «Bisogna lavorare – ha detto – affinché questi percorsi siano consolidati».

Annalisa Mastellone

IL PROGETTO

Risorse idriche gestione integrata con Life Rewat

Il progetto Life Rewat si propone di mettere a punto una strategia partecipata per la gestione integrata delle risorse idriche in Val di Cornia. Alcuni interventi qualificano il comprensorio come laboratorio di innovazione nel bacino Mediterraneo: impianto di ricarica della falda in condizioni controllate in

località Forni e riqualificazione morfologica di alcuni tratti del Cornia nella zona dei meandri a Suvereto; tecniche di subirrigazione a goccia su 4 ettari di carciofo per ridurre il fabbisogno di acqua in agricoltura alle Caldanelle, Campiglia Marittima; adozione di misure per ridurre le perdite dalla rete in un distretto della città di Piombino; impianto di riutilizzo delle acque reflue depurate per l'irrigazione del verde pubblico. —



Sopra una veduta del campo sportivo La Pieve a Campiglia dove dallo scorso agosto è a regime il nuovo sistema di irrigazione realizzato nell'ambito del progetto di risparmio idrico Life Rewat. In alto a destra l'impianto di depurazione delle acque reflue al Campo di Gallo in gestione ad Asa Spa; sotto un momento della presentazione del progetto a cui è seguita la sottoscrizione dell'accordo di gestione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Controllo della rete idrogeologica

Il Consorzio compie sei anni

«Tanti i risultati raggiunti». I progetti per il futuro

Il Consorzio 2 Alto Valdarno ha festeggiato ieri sei anni. Il Consorzio ha mosso i suoi primi passi in un quadro ancora tutto da dipingere. E' partita da questo scenario la manciata di «pionieri» che tassello dopo tassello ha contribuito a costruire la nuova identità del Consorzio. Nel corso di questi sei anni di cose ne sono cambiate. La squadra si è rafforzata: i 9 dipendenti del 2014 sono diventati 35 nel 2019. In particolare si è irrobustita la componente tecnica con l'arruolamento di operai, ingegneri e agronomi. E' cresciuto il parco macchine che oggi può

contare su 12 mezzi, tra escavatori e trattori. La manutenzione dei corsi d'acqua, puntuale, continua e costante, la realizzazione di nuove opere e il potenziamento di quelle esistenti, i rapporti costruiti con i cittadini e le pubbliche amministrazioni hanno contribuito a migliorare la performance del reticolo, anche di fronte ad eventi meteorologici importanti, e hanno reso i corsi d'acqua più sicuri, più apprezzati e fruibili dai cittadini. Anche l'agricoltura ha avuto risposte con il potenziamento dei sistemi di irrigazione, tuttora in fase di ampliamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riuso acque reflue, bel segnale

Soddisfatto Vallesi: «Primo impianto autorizzato in Toscana»

CAMPIGLIA

L'impianto per il riuso di acque reflue per irrigare il campo sportivo di Campiglia - di cui abbiamo parlato ieri - è il primo autorizzato in Toscana. La soddisfazione del presidente del Consorzio di bonifica Giancarlo Vallesi. «Anche se si tratta di un piccolo intervento credo che si sia imboccata la strada giusta per il riuso delle acque reflue in Val di Corni - ha dichiarato Vallesi - la fattiva collaborazione con il

mondo universitario della Scuola Sant'Anna ci ha permesso di essere capofila per l'attuazione del progetto con i Comuni della Val di Cornia e realizzare il primo impianto autorizzato in Toscana: un risultato importante visto che le normative italiane sono molto complicate». Luca Sebastiani del Sant'Anna ha messo in evidenza quanto la ricerca sia a contatto con i problemi concreti di quanto si pensi ed il progetto del riuso delle acque reflue per scopi irrigui ne è un esempio.



CODIGORO

Motori nuovi per migliorare lo scorrere delle acque

Il Consorzio di Bonifica Pianura ha presentato il programma delle opere pubbliche Interventi mirati per contrastare il fenomeno della subsidenza

CODIGORO. Nel programma triennale delle opere pubbliche messo a punto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, figurano alcuni importanti interventi che interessano il territorio codigorese. I dati nel dettaglio sono stati illustrati dal presidente Franco dalle Vacche e dal direttore generale Mauro Monti, durante un incontro rivolto ai sindaci dei Comuni della provincia.

GLI INTERVENTI

«Grazie ai fondi riconosciuti dalla legge sulla subsidenza», spiega Franco dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, «legge che da anni, purtroppo, non veniva finanziata, ma che siamo riusciti a far finanziare, su Codigoro siamo riusciti ad ottenere i fondi necessari per ammodernare gli impianti dei motori elettrici del Consorzio e per migliorare il sistema drenante dei canali collettori».

«Come si sa, - prosegue Franco Dalle Vacche -, nella parte finale dei canali collettori il moto diventa lento perché si depositano sedimenti. Puoi avere pompe e motori efficienti, ma se non hai la strada che porta acqua, la pompa non tira. Ecco allora che è stato previsto il sezionamento dei canali collettori, per contrastare il fenomeno della subsidenza».

IL DRAGAGGIO

Uno dei problemi che da decenni affligge il Delta del Po è proprio quello della subsidenza con abbassamento del suolo e progressivo spostamento di terreno. Nello specifico, risultano già appaltati e saranno realizzati grazie ai finan-

ziamenti ottenuti il primo stralcio di interventi di ripristino dell'efficienza idraulica dell'ultimo tratto del Collettore AA di Codigoro. Si tratta di lavori di dragaggio, per un importo di 230mila euro, finanziati dalla Regione Emilia Romagna. È poi prevista la sostituzione del motore elettrico e del quadro avvitatore del quarto gruppo dell'impianto idrovoro A. B. di Codigoro, anch'esso finanziato dalla regione, per un importo di 430mila euro, sempre attraverso la Legge della subsidenza.

LE CIFRE

Gli impianti idrovoro consorziali del territorio comunale saranno tutti dotati di nuovo quadro elettrico (di parallelo), per migliorare la funzionalità dei due rispettivi gruppi elettrogeni. L'intervento in questione, finanziato dalla

Il costo complessivo degli interventi è di cinque milioni per i prossimi tre anni

medesima normativa, è di importo pari a 245mila euro. Un intervento più corposo, da 600mila euro, sostenuto dal medesimo strumento di finanziamento, riguarda il ripristino dell'efficienza idraulica del collettore Acque Alte, dal ponte Nuvolè, all'impianto idrovoro di Codigoro.

Oltre agli appalti che si potranno concretizzare il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha inserito nel piano triennale delle opere anche il primo ed il secondo lotto per l'adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce. Il costo complessivo dei lavori, coperto da finanziamento ministeriale, è pari a 4.906.340,54 euro. —

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motore nuovo per migliorare lo scorrere delle acque.

Auto Maini Centro Revisioni Vendita e Assistenza

Al via il 1° aprile la stagione irrigua del Consorzio di bonifica Gallura

► OLBIA

Il 1° aprile si apre stagione irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, devono presentare una richiesta agli uffici entro il 9 aprile. Il personale è a disposizione nella

sede di Olbia, in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45; e nella sede di Arzachena, in via Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì sempre dalle 8,15 alle 13,45. Le utenze saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio.



Po Il Contratto di fiume presentato al territorio

Riuniti in sala Zanoni tutti i portatori di interesse a vario titolo coinvolti nell'iniziativa Relazione del vice sindaco Andrea Virgilio e della dirigente comunale Mara Pesaro

■ Coordinato dal vice sindaco **Andrea Virgilio**, affiancato dalla dirigente **Mara Pesaro**, si è svolto in Sala Zanoni l'incontro fra tutti i soggetti coinvolti nel Contratto di fiume della media valle del Po. Il percorso, avviato nel 2016 e portato avanti in sinergia con gli altri enti capofila - Comune di Piacenza e Provincia di Lodi - è stato caratterizzato da alcune tappe significative che hanno riguardato la sicurezza e la manutenzione del fiume, la sua fruizione turistica, la sostenibilità, la qualità ambientale e il paesaggio. Questi argomenti sono stati trattati nel corso di tavoli tecnici nei quali è stata individuata una serie di interventi ritenuti prioritari e che costituiranno il contenuto operativo del piano d'azione. La presentazione agli stakeholder del territorio di questo importante documento, ancora in bozza, è stata fondamentale per condividere gli intenti e gli impegni proposti dagli enti locali. Un'importante occasione per

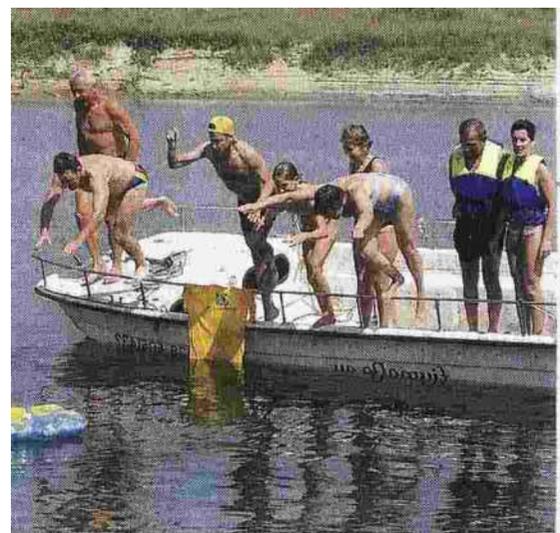
sollecitare nuove proposte da parte dei portatori d'interesse. Sono intervenuti all'incontro in veste di partner o firmatari anche i rappresentanti dei Consorzi di bonifica, dell'Autorità di Bacino del Po, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po), dell'Ambito territoriale omogeneo), dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e di Padania Acque. Le principali azioni condivise hanno riguardato la manutenzione e la sicurezza, la qualità delle acque e lo sviluppo sostenibile del Po. Particolare attenzione è stata poi rivolta alla fruizione turistica, culturale, naturalistica e sportiva del fiume e ci si è poi soffermati sulla mobilità, la qualità dell'ambiente e del paesaggio. Durante l'incontro si è parlato anche del coordinamento e della governance territoriale, della diffusione e condivisione di informazioni sul bacino, nonché dell'attività di educazione ambientale rivolta alla popolazione. Ora la parola

passa agli stakeholder, invitati a presentare le loro proposte entro metà marzo. «La Media valle del Po è interessata dalle attività per il Contratto di fiume che si interfacciano con il sistema di maggiori dimensioni che è l'area riconosciuta Mab Unesco Po Grande. Proseguiamo pertanto a pieno ritmo nella direzione tracciata sin dall'inizio di questo percorso: un tema come quello del rilancio del bacino del fiume Po va affrontato attraverso una condivisione con i vari soggetti del territorio a diverso titolo interessati. Questo confronto permette di ricevere un valido contributo attraverso le proposte che verranno formulate. Sono certo che la disponibilità riscontrata in tale occasione a lavorare insieme permetterà di arrivare a risultati efficaci», ha commentato il vice sindaco Andrea Virgilio. Nel frattempo l'attività di collaborazione tra tutti gli enti e le varie realtà coinvolte ha portato a traguardi senza dubbio rile-

vanti. Basti pensare al progetto Po Grande, promosso dall'Autorità distrettuale del fiume Po, da Legambiente e dall'Università degli Studi di Parma nel 2019, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di Riserva Mab Unesco: un progetto che vede la partecipazione di tre Regioni, otto Province e 85 Comuni, tutti accomunati nel promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. Sul piano della mobilità sostenibile non si può non citare la ciclovia VenTo, connessione ciclabile tra Piacenza e Cremona prevista all'interno del percorso di circa 700 km che partendo da Venezia arriverà sino a Torino. Infine, lo scorso anno, Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna hanno risposto favorevolmente alle sollecitazioni pervenute da tutti i soggetti coinvolti nel Contratto di fiume per un nuovo progetto di collegamento delle due sponde del Po tra Piacenza e Cremona.



Il vice sindaco Andrea Virgilio e la dirigente Mara Pesaro durante l'incontro in sala Zanoni fra tutti i soggetti coinvolti nel contratto di fiume della media valle del Po. Il percorso è stato avviato quattro anni fa

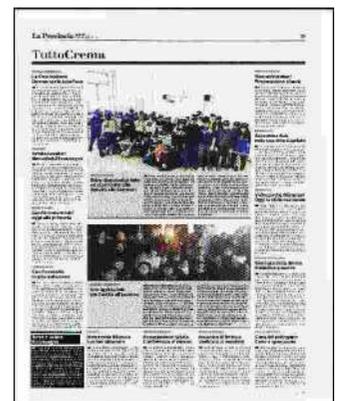


045680

ALLE 10,30 IN SALA RICEVIMENTI

Terre e acque Il convegno

■ Oggi alle 10,30, la sala dei Ricevimenti del Comune ospiterà il convegno «Terre e acque cremasche: un patrimonio da salvaguardare». Tra i relatori Rita Baraldi, direttore del Centro nazionale ricerche di Bologna e Stefano Loffi, direttore del Consorzio irrigazioni cremonesi. La mattinata di lavori è riservata esclusivamente agli amministratori e i consiglieri comunali del Cremasco, chiamati sempre più in futuro a compiere scelte e a votare deliberazioni su temi ambientali.



La *falsa* primavera rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura già in crisi

Campi aridi e alberi in fiore, in basso Molise irrigazione di soccorso

CAMPOBASSO. Campi aridi, alberi in fiore anzitempo, temperature ben oltre la media stagionale del periodo: la finta primavera mette a serio rischio le produzioni. Il 2019 si è paventato come il quarto anno più caldo dal 1800 e il 2020 si è avviato sulla stessa falsariga. Al punto che in basso Molise, in assenza di precipitazioni, c'è già bisogno di 'irrigazioni di soccorso': un problema che si collega ad un altro, nei fatti. Il perdurante stato di crisi che vivono i Consorzi di Bonifica. Un ragionamento a tutto tondo, quindi, quello che viene affrontato dal direttore regionale di Coldiretti Molise, Aniello Ascolese.

«La mancanza di precipitazioni significative sta sconvolgendo i normali cicli stagionali nelle campagne – la considerazione del direttore regionale di Coldiretti, Aniello Ascolese – Una situazione climatica anomala, ad altissimo rischio per i raccolti dell'intera annata: la natura è andata in

tilt, le piante sono state ingannate da una finta primavera, dopo un mese di gennaio estremamente mite. Questo clima – evidenzia ancora – colloca l'agricoltura in una situazione di pericolo anche perché espone le piante al rischio di gelate e alla conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno. Emblematico l'esempio dei tanti alberi da frutto che stanno fiorendo ma rischiano di non portare a maturazione i frutti se i fiori verranno bruciati dal gelo». In basso Molise la situazione è ancor più critica. «I terreni secchi, seminati a cereali, rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente» spiega Ascolese. Problemi anche per le colture di ortaggi, che già hanno bisogno di irrigazioni di soccorso. «Per fronteggiare tali emergenze –

spiega Ascolese – fondamentale è l'operato dei Consorzi di Bonifica verso i quali, peraltro, la Regione non ha ancora assunto le necessarie determinazioni per uscire da una fase di estrema criticità, a tutto svantaggio del settore agricolo. Altro strumento utile a ridurre il rischio per le imprese agricole è rappresentato dal ricorso alle assicurazioni agevolate che coprono una vastissima gamma di rischi». Nel caos meteorologico e climatico, un ulteriore problema è rappresentato dalla sopravvivenza di insetti come la cimice asiatica che ha provocato in molte regioni italiane gravissimi danni quantificati, per il 2019, in oltre 700 milioni di euro. «L'agricoltura – conclude il direttore di Coldiretti Molise - è l'attività economica che più di tutte vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, con sfasamenti stagionali ed eventi estremi, e per questo necessita di un'attenzione e di un sostegno particolari».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ESCURSIONI
DISCOSHUTTLE
ALGHERO BEACH BUS

CATTOLANO
Viaggi

Buongiorno
ALGHERO

TORBATO

VINO
Parpinello
SARDEGNA



WebProject

WEB

GRAFICA

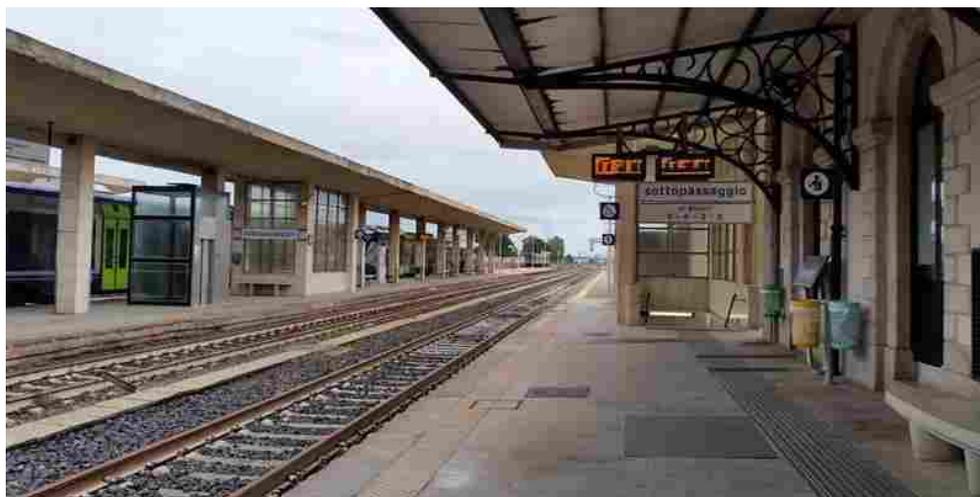
PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.96

CRONACA

OZIERI: BILANCIO DI FINE MANDATO DEL CONSORZIO DI BONIFICA NORD SARDEGNA

15 feb 2020 16:18 - redazione



Una sede migliore, più grande e centrale per tutto il Nord Sardegna con un risparmio di 50mila euro annui. E' uno delle eredità che lascia il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna guidato dal presidente Diego Pinna che ha tracciato un bilancio di fine mandato. Lo sostiene il presidente uscente Diego Pinna che aggiunge : " La sede, che sarà trasferita da Ozieri a Chilivani nell'ex ENAIP, è il simbolo dei 5 anni di amministrazione virtuosa in cui si è riusciti a migliorare il servizio, recuperare una struttura abbandonata con l'abbattimento totale dei costi. Questo a fronte delle grandi difficoltà e del percorso ad ostacoli affrontato fin dall'insediamento avvenuto nel febbraio del 2015.

L'ente consortile arrivava da 25 anni di commissariamento con grosse difficoltà finanziarie ed organizzative. In più ha dovuto fare i conti le difficoltà causate dall'applicazione della legge 9/2006, della legge 19/2006 e successivamente della legge 6/2008, da subito e sempre denunciate dall'Anbi, regionale e nazionale, dove al contrario delle aspettative hanno ridotto le funzioni e i compiti in materie importanti come suolo, ambiente e difesa idraulica del mondo della bonifica peggiorando alcuni servizi con più spese per le casse pubbliche e per gli agricoltori. Nonostante tutto il presidente Diego Pinna con il suo Cda sono riusciti a dare ordine all'ente sia dal punto di vista organizzativo che finanziario con degli enormi benefici che ricadranno nell'immediato futuro per gli associati.

"Abbiamo tra le altre cose – ricorda il presidente Diego Pinna - ristrutturato il catasto consortile, ottenuto 7milioni di euro per la diga di Monte Lerno, approvato dopo anni il piano di classifica e realizzato un intervento strutturale sulle riscossioni e sull'ente in generale, oltre 20 milioni di euro di opere irrigue e di bonifica ultimati o in corso di realizzazione".

"La sede è il primo atto ed il simbolo della nostra filosofia amministrativa – commenta ancora il presidente -. Recuperiamo uno stabile della Regione in stato di abbandono da un decennio, l'ex Enaip nella piana di Chilivani che in passato è stato il centro di formazione professionale, dopo averla ottenuta a titolo gratuito. Questo consentirà ai nostri soci un risparmio di oltre 50mila euro annui, quelli spesi per l'affitto dell'attuale sede. Inoltre avremo una sede centrale per tutto il Nord Sardegna, facilmente raggiungibile dagli agricoltori".

La sede ha una superficie di circa 1.800 metri quadrati tra Uffici, locali di servizio, aule ed officine, oltre a circa 15.000 mq di terreno circostante. È stato già appaltato il primo lotto funzionale da 200mila euro, su un progetto complessivo di 600mila euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Ferrara > Via della Sbarra e via Fossetta interrotte al transito per lavori del...

Ferrara

Via della Sbarra e via Fossetta interrotte al transito per lavori del Consorzio di Bonifica

Da **Roberto Di Biase** - 15 Febbraio 2020

Mi piace 0

Ultime notizie

NoTears Party il 15 febbraio in memoria di Magnus Vidia Cesena

Cesena 15 Febbraio 2020

Via della Sbarra e via Fossetta interrotte al transito per lavori...

Ferrara 15 Febbraio 2020

Biblioteca Gambalunga, il 15 febbraio presentazione del numero speciale della rivista...

Eventi 15 Febbraio 2020

Russi, in Biblioteca oggi la rassegna "Cronache e paesaggi"

Eventi 15 Febbraio 2020

Dal 15 febbraio 2020 fino al termine degli interventi

FERRARA – Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, **da sabato 15 febbraio 2020, fino al termine degli interventi**, il tratto di **via della Sbarra** tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, e il tratto di **via Fossetta** tra via Copparo e via Vallalbana, saranno **chiusi al transito** (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso.

In vigore in entrambi i tratti anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Apprendisti scienziati alle prese
con la scheggiatura della selce

"Ferrara e il suo Petrolchimico" il
27 febbraio la presentazione

Storie del mese per la lettura
animata con bambini dai 3 ai 7 anni



L'Opinionista © 2008 - 2020 - Emilia Romagna News 24 supplemento a L'Opinionista Giornale Online
reg. tribunale Pescara n.08/2008 - iscrizione al ROC n°17982 - P.iva 01873660680
Contatti - RSS - Archivio news - Privacy Policy - Cookie Policy
SOCIAL: Facebook - Twitter - Pinterest

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Sab 15 Feb 2020 - 138 visite

Attualità / Vetrina | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Terminato il restauro di Schifanoia, proseguono le opere su altri edifici monumentali

Lavori in via Previati. Interventi su strade, infrastrutture, illuminazione e reti di servizi. Abbattimenti di alberi pericolanti

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità **previsti dal 17 al 23 febbraio** nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.



INTERVENTI STRADALI

- In via Previati lavori di ripristino della pavimentazione, con chiusura al transito

Prenderanno il via **martedì 18 febbraio** i lavori a cura del Comune di Ferrara per la manutenzione della pavimentazione stradale in cubetti di porfido, in **via Previati**, a Ferrara, sotto il fornice ubicato tra i numeri civici 1 e 7. Per permetterne l'esecuzione, fino al termine degli interventi, della durata presunta di 15 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo), sarà **chiuso al transito** (eccetto autorizzati) il **tratto di via Previati compreso tra via Mentessi e via Borgo dei Leoni**. Saranno ammessi al transito (con ripristino del doppio senso di circolazione) i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. E' inoltre prevista la revoca temporanea della Zona a Traffico Limitato (Ztl) in: corso Ercole I d'Este, tratto compreso tra largo Castello e via Padiglioni, in via Padiglioni, e in via Borgo dei Leoni, tratto compreso tra via Padiglioni e via Previati. Pertanto, i veicoli che da viale Cavour dovranno accedere in via Borgo dei Leoni, dovranno utilizzare il percorso alternativo con accesso da corso Ercole I d'Este - via Padiglioni - via Borgo dei Leoni. Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima sicurezza. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- In piazza Sacrati in corso il rifacimento della pavimentazione in porfido con modifiche alla circolazione

Sono in corso dal 27 gennaio i lavori programmati dal Comune di Ferrara per il rifacimento delle porzioni di pavimentazione stradale in cubetti di porfido sul lato sud di piazza Sacrati (all'esterno dell'area di parcheggio, nell'area antistante l'edicola e la padineria) e nel tratto di via

Garibaldi tra via Croce Bianca e via Vegri. Per consentirne l'esecuzione, fino alla fine dei lavori, della durata presunta di 5 settimane, salvo avverse condizioni meteo, il **transito veicolare su via Garibaldi**, proveniente da corso Isonzo, sarà indirizzato, nei tratti interessati dall'intervento, all'utilizzo di **una sola porzione di carreggiata delimitata**.

Nel tratto di via Garibaldi tra via Croce Bianca e via Bocccanale di Santo Stefano sarà **invertito il senso unico di marcia** con obbligo di svolta a destra all'intersezione con Bocccanale di Santo Stefano. Il parcheggio di piazza Sacratì sarà accessibile solo da via Spadari. In piazza Sacratì i tratti stradali fronte civici dispari e fronte civici pari saranno a doppio senso di circolazione, ed entrambi a fondo chiuso. Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima sicurezza. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

PIAZZE CENTRO STORICO

- In corso l'ultima fase della riqualificazione di piazza Ariostea

Dopo il rifacimento dell'illuminazione e il restauro della statua di Ariosto e della sua colonna, in piazza Ariostea sono ora in fase conclusiva gli interventi per il restyling delle gradonate, dell'anello e del verde. **Al momento** le opere di quest'ultima fase sono **sostanzialmente terminate**, restano da eseguire **lavori di finitura** per quanto riguarda la parte centrale a verde, in vista della **riapertura della piazza prevista per il 20 febbraio prossimo**.

BENI MONUMENTALI

- Restauro e riqualificazione della sede museale di Palazzo Schifanoia

Si sono **conclusi l'11 febbraio** a palazzo Schifanoia, a Ferrara, i lavori per la riparazione e il miglioramento strutturale post sisma dell'edificio storico e per la protezione degli apparati decorativi e dei soffitti lignei. Rimangono alcune lavorazioni di piccola entità, da ultimare nelle prossime settimane, marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'edificio.

L'intervento è stato finanziato con fondi regionali per la ricostruzione post sisma e con fondi comunali da rimborsi assicurativi per un importo complessivo di oltre 2 milioni e 900mila euro.

- Messa in sicurezza del complesso dell'ex chiesa e convento di Santa Caterina Martire (ex Ipsia)

Fin dall'inizio cantiere, consegnato il 28 ottobre 2019, le gravi condizioni del complesso hanno richiesto massima cautela nel procedere alle lavorazioni di messa in sicurezza per garantire l'incolumità degli operatori, con modifiche nell'organizzazione e nelle modalità esecutive delle lavorazioni che hanno richiesto una precauzionale lentezza e quindi maggiore tempo; circostanze che hanno portato alla concessione di una proroga richiesta dall'impresa di quaranta giorni sui tempi contrattuali (stabiliti in novanta giorni naturali consecutivi dalla data di consegna dei lavori) per effetto della quale la data di ultimazione diviene il 5 marzo 2020.

Inoltre, man mano che si avanza nelle parti del complesso prima inaccessibile si manifestano diversi problemi relativi alle condizioni strutturali per i quali sono richieste lavorazioni non previste nel progetto iniziale e/o viene ravvisata la necessità di eseguire maggiori quantità di lavorazioni già previste.

In conseguenza di dette esigenze sono stati concordati nuovi prezzi ed è stata predisposta una perizia di variante e suppletiva (in corso di approvazione). Detta perizia, che può solo recuperare il ribasso di gara per rimanere nell'importo complessivo di progetto, consente di tamponare le situazioni prioritarie riscontrate nei vari corpi edilizi senza esaurire di fatto le lavorazioni di messa in sicurezza e mantenimento necessarie per la salvaguardia del complesso ex chiesa e convento di Santa Caterina Martire - ex Ipsia. Le condizioni generali del manto di copertura, infatti, sono in diverse porzioni talmente pessime da fare entrare copiosamente l'acqua piovana, non consentendo di preservare anche solo per uno o due anni (tempo stimato per la predisposizione, approvazione, affidamento, del progetto di riparazione e miglioramento sismico) il già precario stato delle strutture lignee sottostanti e scongiurare possibili futuri crolli. La necessità di fare seguire un intervento integrativo è già stata rappresentata agli uffici preposti della Regione Emilia Romagna.

- Ristrutturazione e restauro post sisma della chiesa di S. Maria della Consolazione

Proseguono i lavori, consegnati dal Comune di Ferrara alla ditta esecutrice il 3 settembre 2019, per il miglioramento strutturale post-sisma e il completamento del restauro della chiesa di S. Maria della Consolazione in via Mortara a Ferrara.

- Lavori di rimaneggiamento del manto di copertura dell'ala sud del Palazzo Municipale

Sono in corso, dal settembre 2019, i lavori di rimaneggiamento del manto di copertura dell'ala sud del Palazzo Municipale di Ferrara. Gli interventi riguardano la sola falda prospiciente la piazza del Municipio, a completamento di quelli eseguiti in anni recenti nella parte verso la via Cortevecchia, e consentiranno di far fronte ad alcuni recenti episodi di infiltrazioni di acqua piovana nei locali sottostanti. L'intervento avrà una durata di circa cinque mesi.

- Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Cappella Revedin (via Bologna, Ferrara)

I lavori sono iniziati l'8 maggio 2018. Sono in corso le opere di consolidamento strutturale post sisma tra cui la ricostruzione della copertura lignea mediante l'inserimento di elementi metallici di collegamento. La fine lavori è prevista nella primavera 2020.

- Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Torre dell'Orologio (corso Porta Reno 11, Ferrara)

Il cantiere è in fase di ultimazione. Sono in corso le opere di tinteggiatura riguardanti il vano scala, la realizzazione di botole per l'accesso al sottotetto ed al vano orologio e l'intervento di verifica ed eventuale consolidamento alla sommità della Torre.

- Lavori di riparazione con rafforzamento locale post sisma del complesso della Chiesa di S. Maria della Visitazione (detta della Madonna) e della Canonica

Il complesso è composto da Chiesa, Canonica, Convento. I lavori di riparazione con rafforzamento locale post - sisma sono iniziati il 18 marzo 2019. E' stata eseguita la messa in sicurezza delle volte della Chiesa, sono stati eseguiti interventi di consolidamento dei solai della Canonica e del Convento. Sono in corso i lavori di consolidamento del coperto e della relativa struttura portante.

- Lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo dell'Amore (Il Lotto - Il Stralcio - Parco Archeologico)

E' in fase di ultimazione il montaggio della struttura metallica per la passerella di collegamento del percorso sopraelevato. Nel mentre, è in produzione il cancello esterno di accesso dalla via Baluardi. Seguiranno infine le opere di finitura e di pulizia delle murature.

- Lavori di riparazione e rafforzamento locale post sisma del Monastero di S. Antonio in Polesine a Ferrara: Chiesa - Campanile - Convento

I lavori di consolidamento all'interno del complesso conventuale sono suddivisi e identificabili in due zone ben distinte: zona del coro-campanile e zona del noviziato. Nella zona del coro, a livello dell'estradosso delle tre volte affrescate, dell'adiacente cappella del Rosario e del campanile i lavori di consolidamento di solai e murature, con cerchiature metalliche e scuci-cuci murari si sono conclusi. I lavori di consolidamento dei coperti sono conclusi, così come quelli nella zona del noviziato. Sono terminati anche i restauri delle superfici decorate all'interno delle cappelle.

A breve cominceranno i lavori di restauro dei soffitti decorati della Chiesa.

- Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'Ex Monastero di S. Paolo - ex Carceri di S. Paolo

E' terminata la prima fase dei lavori riguardanti il primo chiostro ed il Servizio Commercio ed Attività produttive del Comune ha già effettuato il trasloco nei nuovi uffici liberando così il secondo chiostro che sarà oggetto dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma nella seconda fase del cantiere.

Il cantiere sta inoltre proseguendo nella realizzazione della sala polivalente nel locale ex refettorio ed, infine, verrà risistemato il cortile dei carri. La fine dei lavori è prevista per l'estate 2020.

VIABILITA'

- Via della Sbarra e via Fossetta interrotte al transito per lavori del Consorzio di Bonifica

Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, **da sabato 15 febbraio, fino al termine degli interventi**, il tratto di **via della Sbarra** tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, e il tratto di **via Fossetta** tra via Copparo e via Vallalbana, saranno **chiusi al transito** (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore in entrambi i tratti anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

- In via Boccacaneale di Santo Stefano modifiche alla viabilità per lavori

Da lunedì 10 febbraio, per un periodo di **15 giorni lavorativi**, salvo avverse condizioni meteo, in **via Boccacaneale di Santo Stefano** a Ferrara, nel tratto compreso tra via del Mercato e via Centoversuri, la circolazione sarà indirizzata sul lato destro della carreggiata (con revoca temporanea degli stalli di sosta a pagamento e di quello riservato ai disabili) per consentire l'esecuzione di lavori di allaccio al teleriscaldamento. Il marciapiede interessato dall'area di cantiere sarà inibito al transito pedonale; i pedoni, pertanto, verranno indirizzati all'utilizzo di quello sul lato opposto. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Il sottopasso di via Ravenna interdetto a pedoni e ciclisti per dieci giorni per lavori

Proseguirà ancora per tutta la prossima settimana l'interdizione del sottopasso di via Ravenna sarà **a pedoni e ciclisti (dalle 0 alle 24)** per consentire lo svolgimento di lavori, a cura di Hera spa, di adeguamento dell'impianto di sollevamento (con installazione di una seconda pompa e della relativa tubazione con recapito finale nella fognatura esistente). Pedoni e ciclisti potranno utilizzare come percorso alternativo le vie Boschetto e Marvelli.

VERDE PUBBLICO**- In programma una serie di abbattimenti di alberi e piante con patologie o problemi di stabilità**

Sono stati programmati con l'intento di garantire la pubblica incolumità gli interventi di **abbattimento di una serie di piante e alberi** nel territorio comunale di Ferrara decisi sulla base degli esiti di indagini di stabilità strumentali eseguite da tecnici abilitati. Gli abbattimenti, che sono partiti in questi giorni e proseguiranno nelle prossime settimane, sono coordinati dall'Ufficio Verde del Comune e supportati dalle necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Fitosanitario Regionale (con particolare riferimento al D.M. 29 febbraio 2012- cancro colorato del platano). I lavori sono eseguiti a cura dall'ente gestore del servizio di manutenzione del verde in città, Ferrara Tua srl.

Questo **l'elenco** delle vie e degli alberi interessati dagli interventi di abbattimento:

- Via Isabella D'Este, 31: abbattimento 1 acero secco
- Viale Orlando Furioso: abbattimento pioppo a seguito di indagini di stabilità
- Via Picelli, Chiosco "Il Covo": abbattimento 1 acero pericoloso perché inclinato sulla strada
- Via Darsena 82-87: abbattimento 1 acero in pessime condizioni fitosanitarie
- Piazza Gobetti: abbattimento cercis a seguito di indagini di stabilità
- Parco Massari: abbattimento 5 piante secche dopo nulla Soprintendenza)
- Via Ripagrande, piazzetta Gusmaria: abbattimento 2 aceri in pessime condizioni fitosanitarie
- Via Chailly, 5: abbattimento di un arbusto invasivo che danneggia il tetto dell'edificio
- Via Fabbri dopo incrocio via Goretti: abbattimento di una pianta secca
- Via Pietro Lana: abbattimento di 1 bagolaro con carie al colletto + 1 abbattimento di una soffora con carie al fusto e branche
- Scuola Media De Pisis: abbattimento 2 aceri negundi in pessimo stato vegetativo che danno su via dell'Amicizia
- Scuola materna Aquilone: abbattimento di un bagolaro a seguito di indagini di stabilità
- Via Trotti Mosti: abbattimento di 8 piante secche
- Via Bassa, 145-145 a S. Egidio: abbattimento 3 olmi secchi
- Via Bologna S. Martino: abbattimento piante secche sulla statale nel tratto di competenza
- Via Bologna Montalbano: abbattimento piante secche sulla statale nel tratto di competenza
- Via Bottazzi Montalbano: abbattimento abeti a rischio schianto

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



METEO: +10°C

AGGIORNATO ALLE 17:20 - 15 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola **Tutti i comuni** ▾ Cerca 

Mantova » Cronaca

Impianto di San Matteo Via al recupero di spazi per l'ecomuseo



RICCARDO NEGRI

13 FEBBRAIO 2020



VIADANA. Il consorzio di bonifica Navarolo ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per la realizzazione di un intervento di recupero dell'impianto di San Matteo delle Chiaviche.

L'obiettivo, in particolare, è di creare nuovi spazi per la sede del centro di documentazione dei territori dell'ecomuseo "Terre d'acqua fra Oglio e Po".

L'importo totale del progetto, redatto internamente dal progettista Marco Ferraresi, è quantificato in circa 121mila euro. L'opera sarà in buona parte finanziata dal Gal "Terre del Po", che metterà a disposizione circa 90mila euro. Per quanto riguarda la somma mancante, il consorzio Navarolo stipulerà un protocollo d'intesa col Comune di Viadana, ente capofila dell'ecomuseo.

Sempre grazie a un finanziamento del Gal, è stato da qualche tempo programmato un altro intervento per San Matteo: la riqualificazione del canale Sorgive nel tratto compreso tra le vie Trieste e Ghetto, con consolidamento delle sponde e formazione di un percorso ciclopedonale. La pista sarà a disposizione dei residenti, che di fatto da tempo utilizzano abitualmente quel passaggio nonostante non sia in sicurezza, ma anche di chi vorrà concedersi una bicicletata alla scoperta di angoli suggestivi e poco noti del territorio. L'importo del progetto, anch'esso redatto internamente, è di 94.500 euro (di cui 64mila a cura del Gruppo di azione locale). A suo tempo è stato chiesto un contributo anche per l'allestimento di un impianto fotovoltaico integrato a servizio dell'officina e dello stabilimento idrovoro di San Matteo. L'importo presunto del progetto è sui 222mila euro.

Approvato infine un progetto da 83mila euro, sottoposto in questo caso al Gal Oglio-Po, per il recupero strutturale e funzionale della chiavica Squarzanella e di

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Muratore precipita da tre metri, soccorso con l'elicottero

Nel capannone macchine da cantiere rubate del valore di 250mila euro

«Mi fate usare il telefono?». Coppia di novantenni truffata da finta dottoressa

IGOR CIPOLLINA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Gazzetta di Mantova cresce ancora: oltre 32mila gli iscritti alla community

Eventi

Amarcord

AL CINEMA CON LA GAZZETTA

Aste Giudiziarie

altri corsi d'acqua minori nel comune di Sabbioneta. —

Riccardo Negri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Goito Via Vivaldi 1 - 33660



Appartamenti Casaloldo Via Belfiore, 22 - 10093

Tribunale di Mantova

Necrologie

Ferrari Flavia



Sanguanini Remo



Rosa Scuttari

Mantova, 14 febbraio 2020



Luciana Casolin

Viadana, 15 febbraio 2020



Giovanni Signorini

Curtatone, 13 febbraio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Aggiornato alle 21:47 - 14 febbraio 2020

Meteo Chieti

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



8.0°C

Vai al meteo

Q Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

DECATHLON

IL 45% DI IMPATTO IN MENO
PER UN ALLENAMENTO AL TOPTOP GAMES
500
DONFOS

Sei in: IL CENTRO > CHIETI > È ALLARME PER LA SICCIÀ: «COLTURE A...



Atessa, appello del consigliere Falcone (M5S) al Consorzio di Bonifica Sud: la carenza d'acqua è grave

14 febbraio 2020

ATESSA . Consorzio di Bonifica Sud, le temperature alte mettono a rischio le colture e il futuro degli imprenditori, il M5S lancia l'allarme: «Il consorzio e l'assessore intervengano prima che scoppi un'emergenza».

«Le lungaggini della macchina amministrativa e i problemi burocratici che si vivono nelle dinamiche del Consorzio di Bonifica Sud» afferma il consigliere regionale M5S, **Francesco Taglieri**, «potrebbero riversarsi sulle tasche degli imprenditori agricoli abruzzesi. Stiamo vivendo una situazione assolutamente anomala riguardo le condizioni climatiche presenti in questo periodo. Le alte temperature e la siccità degli ultimi mesi stanno delineando uno scenario pericoloso per le aziende che, senza un repentino intervento, si trasformerà in una emergenza».

Alle dichiarazioni di Taglieri si aggiungono quelle del consigliere comunale M5S di Atessa **Emilio Falcone**: «Sul nostro territorio siamo molto preoccupati perché riscontriamo mancanza di programmazione per l'avvio della stagione irrigua. Con la legge regionale che ha riformato i Consorzi, i consorziati non sanno ancora a chi potersi appellare per programmare lavori di manutenzione e riavvio del servizio. Sono problematiche che viviamo ogni anno, ma adesso la situazione è ancora più grave dal momento che si prevede una stagione primaverile ed estiva secca e arida. Chiedo con forza che le istituzioni preposte intervengano in fretta».

«L'immobilismo generale», conclude Taglieri, «indipendentemente da quale sia la causa che lo scaturisce sta imprigionando gli imprenditori abruzzesi, che ogni giorno inviano segnalazioni e invitano gli organi preposti a portare aiuti concreti. Per questo invito l'assessore **Imprudente** a far partire interventi urgenti, finalizzati a prevenire danni che, senza azioni della giunta, saranno ancora più gravi».

Matteo Del Nobile

Taboola Feed



Segue il marito fino a casa dell'amante: la polizia evita la rissa

Lei sospettava da mesi che lui la tradisse, l'ha pedinato e scoperto. E ha chiamato i parenti

Il Centro



Cerchi un abbonamento sportivo più flessibile?

Urban Sport | Sponsorizzato



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f METEO: +6°C

AGGIORNATO ALLE 16:11 - 14 FEBBRAIO

ACCEDI | ISCRIVITI

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Piombino » Cronaca

Lavori al fosso di Segagnana per metterlo in sicurezza



Il Comune ottiene i finanziamenti per sistemare uno dei punti nevralgici per evitare altre alluvioni come successo negli ultimi due anni

LUIGI CIGNONI

15 FEBBRAIO 2020



MARINA DI CAMPO. «Il nostro obiettivo è quello di arrivare in primavera con i lavori ultimati lungo il fosso della Segagnana». Il sindaco **Davide Montauti** ha le idee chiare in proposito: entro la fine dell'inverno dovranno essere rimossi tutti gli ostacoli di cemento che di fatto impedivano il deflusso delle acque lungo questo come gli altri corsi d'acqua del territorio da lui amministrato. Un messaggio che è stato ben recepito dal Consorzio di bonifica che è di fatto intervenuto e che attualmente è impegnato sulla Segagnana. L'opera è divenuta intervento pilota, inserito nel progetto transfrontaliero Italia-Francia Trig. Eau, finanziato sul programma Italia Francia Marittimo e cofinanziato dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale. Campo nell'Elba come altri comuni con le medesime problematiche e rischi idrogeologici, per esempio della Liguria (Portofino e Camogli) o della Sardegna, senza parlare poi della Provenza (Francia). Insomma si parla di un intervento che ha previsto una spesa di poco più superiore ai cinque milioni di euro. Per il comune elbano invece il finanziamento è di circa 70mila euro.

ORA IN HOMEPAGE



Noi La biblioteca non si sposta dai locali di piazza Appiani

CRISTIANO LOZITO

Tra le pale eoliche e l'Asl i ragazzi imparano il futuro

CECILIA CECCHI

Sequestrati 230 quintali di rame in autostrada: erano stati rubati dalla centrale Enel

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



In viaggio con Andrea Marcolongo fino alla fonte delle parole: la scrittrice ospite al Tirreno

SIMONE FULCINITI

Eventi

Che saranno impiegati al "de tombamento" del corso d'acqua della Segagnana. «I finanziamenti non ci sono certi piovuti dal cielo - ammette sempre il sindaco - A monte c'è stato tutto un lavoro che ha visto coinvolti la nostra giunta, gli uffici comunali competenti, il nostro personale e poi ancora all'esterno enti e amministratori locali e regionali, quali il Genio Civile, molte università non solo della nostra ma anche di altre regioni della Penisola, senza infine contare i nostri partner francesi. Poi abbiamo organizzato e previsti corsi di formazioni sulle tecniche da seguire in questi casi e abbiamo offerto anche agli altri Municipi dell'Elba di prenderne parte. Insomma un lavoro capillare e certosino condotto a 360 gradi, aperto a tutte le persone interessate e anche ai semplici cittadini, pur di vedere il nostro territorio messo in sicurezza idrogeologica». Certo che le tragiche immagini dell'alluvione del novembre 2011 (senza dimenticare quelle del 2002) sono ancora fresche nella memoria della popolazione campese, se ci si è sottoposti a questo intenso, ma proficuo lavoro. Sembra che la comunità della piana abbia deciso di non assistere più a quei tragici eventi. E soprattutto pare sia stata dichiarata guerra ai tombamenti e alla cementificazione che sono le cause principali degli allagamenti e tracimazioni. Il fosso di Segagnana, situato in prossimità di un campeggio, è uno dei punti più sensibili da questo punto di vista. L'intervento prevede la sistemazione della confluenza nel fosso della Galea tramite una condotta di troppo pieno, riconducibile a un diverso sistema di sbocco nel fosso. Si lavora per dismettere il tracciato coperto del fosso di Segagnana che, di conseguenza correrà in tratti a cielo aperto. I tecnici del Consorzio realizzeranno una cassa in laminazione per ridurre e calibrare le portate del corso d'acqua a monte di un ulteriore tratto coperto. Infine saranno sistemati e adeguati i restanti tratti a cielo aperto del fosso. —

Luigi Cignoni



**Liste di attesa:
incontro pubblico con
Stefania Saccardi**

LISTE DI ATTESA:
L'INCHIESTA DEI LETTORI

Aste Giudiziarie



**Appartamenti Capannori via delle
Sane Vecchie 87 - 105945**



**Appartamenti Suvereto Loc. Poggio al
Turco - 144500**

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno



Necrologie

Genzone Pera Elvira

Lucca, 14 febbraio 2020



Elsa Pierini

Lucca, 12 febbraio 2020



Enzo Berretta

Livorno, 12 febbraio 2020



Pier Luigi Pagni

Livorno, 13 febbraio 2020



Giovanna Sodini

Lucca, 14 febbraio 2020





HOME POLITICA OPINIONI ECONOMIA & FINANZA UMBRIA CRONACA CULTURA SCIENZA E SALUTE SPORT EVENTI
 LOGIN

Perugia Terni Assisi Foligno Spoleto Castello Trasimeno Gubbio Orvieto Bastia Todi Contatti

Home » L'Umbria a rischio siccità la prossima estate

L'Umbria a rischio siccità la prossima estate

I dati Anbi di gennaio segnano un -75% di precipitazioni



Perugia Sab. 15 Feb. 2020

Il 75% di pioggia in meno rispetto ad un anno fa caduta nel mese di gennaio 2020: è questa la "fotografia", che attesta l'ingresso dell'Umbria fra le maggiori candidate al rischio siccità per la prossima stagione estiva. Ad evidenziarlo sono i dati periodicamente raccolti dall'Osservatorio Ambi sullo Stato delle Risorse Idriche e che certificano anche "l'aggravarsi della situazione in Sicilia e in Basilicata. "La fotografia della situazione idrica del Paese - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - conferma la necessità di nuovi investimenti per un Piano Nazionale di Infrastrutture Idriche del Paese, affinché si aumenti la capacità di trattenere le acque sul territorio, da utilizzare nei momenti di bisogno ed oggi indicata nell'11% della pioggia, che cade annualmente sull'Italia". "Per quanto ci compete - conclude Vincenzi - puntiamo ad inaugurare, entro l'anno, le prime opere previste dai finanziamenti già assegnati".

Canali: Scienza e Salute | Umbria

Tags: Siccità | Crisi | Idrica

Accedi per lasciare commenti

Like 2 Recommend 2

Follow



Argomenti correlati

Siccità, parte il Piano Nazionale Invasi ma l'Umbria è latitante

Anche l'Umbria a secco, la Coldiretti lancia l'allarme siccità

Siccità, Coldiretti: danni ingenti all'agricoltura umbra

Dichiarato dal Governo lo stato di siccità in Umbria

Siccità, in Umbria quattro milioni di danni all'agricoltura

Luglio Bollente in Umbria, danni per 60 Mln di euro all'agricoltura

Agricoltura: allarme acqua in tutta Italia

Allarme siccità, Giunta chiedi stato di calamità naturale

Rischio siccità, compromette il raccolto della lenticchia

Cerca nel sito

Cronaca



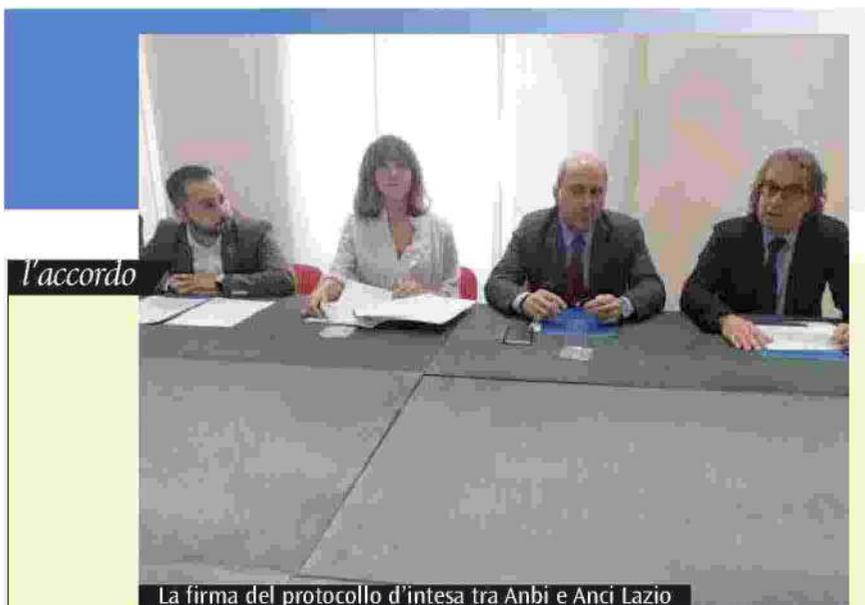
Trestina, pregiudicati denunciati dai Carabinieri per truffa aggravata

Sono un 51enne e una donna di 21 anni, entrambi del Nord Italia



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Avvenire - Ed. Lazio Sette	16/02/2020	COMUNI E CONSORZI INSIEME IN DIFESA DEL TERRITORIO LAZIALE	2
35	Il Messaggero - Ed. Latina	16/02/2020	EROSIONE, ECCO IL PIANO DI LATINA	3
1	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	16/02/2020	LA PRIMAVERA D'INVERNO SPAVENTA TUTTI	5
13	Il Tirreno - Ed. Pisa	16/02/2020	APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	6
11	La Nazione - Ed. Arezzo	16/02/2020	RIAPERTI I TERMINI PER OTTENERE LAVORI DI MANUTENZIONE	7
21	La Nuova Ferrara	16/02/2020	LAVORI DI RIPRESA DELLE FRANE VIA BINDA E' ADESSO SICURA	8
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	16/02/2020	BREVI - AI VIA IL 1° APRILE LA STAGIONE IRRIGUA	9
XV	La Sicilia - Ed. Centrale	16/02/2020	GLI INVASI COLMI FINO AL LIMITE MA I TERRENI SONO... SENZ'ACQUA	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Bologna2000.com	16/02/2020	70 PROGETTI PER LA RISERVA MAB UNESCO DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO	11
	Comunicalo.it	16/02/2020	COLDIRETTI: ALLARME SICCA, PROCESSIONE PER CHIEDERE A SANT'ANTONIO L'ARRIVO DELLA PIOGGIA A POGGI	13
	Iltirreno.gelocal.it	16/02/2020	AFFIDATO DAL COMUNE A ASA L'IMPIANTO CAMPO DI GALLIO	15
	Iltirreno.gelocal.it	16/02/2020	CAMPO FOTOVOLTAICO SI DECIDE SULLA VIA AL VAGLIO IN REGIONE I CONTRIBUTI DEGLI ENTI	20
	Lagazzettadilucca.it	16/02/2020	IL CANALE NUOVO, NEL NORD DEL CAPANNORESE, USATO COME DISCARICA, RISCHIA DI STRARIPARE: PRONTO INTER	25
	Lanuovasardegna.it	16/02/2020	AL VIA IL 1° APRILE LA STAGIONE IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA GALLURA	27
	Lecronachelucane.it	16/02/2020	FIUME BASENTO ~TRATTO URBANO~ POTENZA CAPOLUOGO E PARCO FLUVIALE: REPORT	28
	Valledaostaglocal.it	16/02/2020	PONTEY: PRIORITA INVESTIMENTI PER ACQUEDOTTO, SCUOLE, STRADE E NUOVI TAGLI TASSA RIFIUTI	31



L'accordo

La firma del protocollo d'intesa tra Anbi e Anci Lazio

Comuni e Consorzi insieme in difesa del territorio laziale

Comuni e Consorzi di bonifica insieme in difesa del territorio e per mettere in campo strategie condivise di prevenzione del rischio idrogeologico.

È stato sottoscritto mercoledì 5 febbraio, a Roma, un protocollo d'intesa tra Anbi Lazio (Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica e irrigazione) e Anci Lazio (Associazione nazionale dei Comuni italiani) per operare con più efficacia e celerità nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile, siano essi a uso irriguo o idraulico, e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini. «Il protocollo – dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – sancisce la comune volontà di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini». Per Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio: «L'auspicio è

che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti».

Il primo passo della collaborazione prevede la creazione di un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze: «Quello laziale – aggiunge Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni». Infine, per Massimo Gargano, direttore generale di Anbi: «Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi – dice Gargano – che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio».

Giovanni Salsano

Sabbia prelevata dalla linea di battigia per ridotte i tempi



Erosione, ecco il piano di Latina

Per ridurre al massimo i tempi il Comune di Latina ha deciso di non prelevare la sabbia dalle foci dei canali ma direttamente dalla linea di battigia: i 20 mila metri cubi verranno depositati in due punti. A pag. 37



Il primo intervento verrà effettuato davanti all'Hotel Fogliano

Erosione, ecco il piano per Latina

► Progetto atteso per metà settimana, poi il tavolo tecnico ► L'assessore Lessio: «In arrivo 20 mila metri cubi di sabbia e la richiesta dei permessi, gli interventi tra aprile e maggio Non sarà prelevata dalle foci dei canali, ma dalla linea di battigia»

IL CASO

La settimana prossima sarà consegnato al Comune di Latina il progetto di ripascimento delle parti di costa danneggiate dall'erosione, intervento che è previsto tra la fine di aprile e i primi di maggio. L'amministrazione ha incontrato giovedì scorso la ditta, incaricata di progettazione e direzione lavori: il progetto è ormai pronto, e sarà consegnato martedì o mercoledì al massimo. Subito dopo sarà convocato il tavolo tecnico, e il Comune chiederà alla Regione di avere le autorizzazioni necessarie nei più brevi tempi possibili. «Stiamo procedendo con il cronoprogramma stabilito», assicura l'assessore all'Ambiente del Comune di Latina, Roberto Lessio, che precisa: «Non intendiamo fare solo un intervento pubblico, ma vogliamo coinvolgere anche i concessionari, ovvero gli operatori balneari. Abbiamo parlato con loro, in particolare con quelli che hanno subito i maggiori danni alle strutture e hanno visto ridurre gli spazi delle concessioni a causa delle mareggiate che già si erano propo-

sti per fare degli interventi: molti hanno confermato questa disponibilità».

In che modo avverrà tutto questo? «Con i 191mila euro già finanziati che abbiamo in cassa (parte di 1,1 milioni di euro, destinati anche a Sabaudia, ndr) faremo un intervento da 20mila metri cubi di sabbia. Questa sarà prelevata tra la linea di battigia e la prima arenella, della stessa area in cui serve riposizionarla, per evitare di dover fare le caratterizzazioni, altrimenti necessarie se, ad esempio, l'avessimo prelevata dalle foci. Il progetto iniziale è per posizionare 5mila metri cubi davanti all'Hotel Fogliano e altri 15mila metri cubi davanti allo stabilimento della Polizia ma potremo forse riuscire a estendere l'area, arrivando all'altezza della strada Casilina. A questo si aggiungerebbe la progettazione dei concessionari privati. Vorremmo far convergere tutto in un unico intervento, della durata di una settimana, tra la fine di aprile e i primi di maggio».

Tutto questo dovrà però includere anche i successivi interventi strutturali, a protezione della costa, con i 5,5 milioni di euro di finanziamento da parte della presidenza del Consiglio dei ministri. Alla base di tutto c'è il protocollo d'intesa siglato tra Regione Lazio, Comuni di Latina e Sabaudia, Carabinieri Forestali, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e Parco Nazionale del Circeo, che consente anche di velocizzare le procedure, oltre a ottenere i fondi. **Andrea Apruzzese**

**I PUNTI CRITICI:
CINQUEMILA METRI
CUBI DAVANTI
ALL'HOTEL FOGLIANO
GLI ALTRI TRA POLIZIA
E LA VIA CASILINA**



Ora si teme
la siccità**LA PRIMAVERA
D'INVERNO
SPAVENTA TUTTI**
*In Basilicata è allarme
per le risorse idriche*

SERVIZIO a pagina 6

POTENZA - «In Basilicata mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a febbraio 2019 ed oggi sono pari a 257 milioni di metri cubi, ovvero 162 milioni di metri cubi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019». Lo riferisce Coldiretti, che definisce la crisi idrica lucana una vera e propria emergenza, soprattutto per il comparto agricolo della regione.

«Il tema - si legge in una nota - è stato al centro di un incontro della Coldiretti lucana perché rappresenta un grave pericolo per l'agricoltura di qualità dell'intero territorio provinciale ed in particolare del Metapontino, quale zona maggiormente vocata alla produzione di colture frutticole e orticole».

Se la siccità colpisce la Basilicata e le sue colture, il "clima pazzo" non risparmia neanche il resto del territorio italiano. Coldiretti riferisce che «sui banchi dei mercati sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato

E nei mercati
di tutta Italia
è già arrivata
la primavera

in tilt le colture lungo tutta la Penisola con la raccolta delle fave nel Lazio avviata molto prima del tradizionale appuntamento del primo maggio, ma anche l'arrivo delle fragole in Puglia e dei primi asparagi in Veneto». E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica sugli effetti concreti dei cambiamenti climatici in un inverno che ha fatto registrare fino ad ora in Europa temperature di 3,1 gradi superiori alla media di riferimento (1981 - 2010).

«Il caldo fuori stagione - sottolinea la Coldiretti - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offerte stagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno. Per non cadere nell'inganno dei prodotti importati spacciati per

Rispetto allo scorso anno sono disponibili 162 milioni di metri cubi di acqua in meno

Coldiretti: «È emergenza idrica»

A soffrire è l'agricoltura di qualità della regione, soprattutto nel Metapontino



Un campo agricolo

Made in Italy è importante tuttavia verificare sempre l'origine nazionale in etichetta che - precisa l'associazione - è obbligatoria per la frutta e verdura e privilegiare gli acquisti direttamente dagli agricoltori nelle aziende o nei mercati di Campagna Amica dove i prodotti sono anche più freschi e durano di più».

«L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque - continua la Coldiretti - i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia

di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali».

La crisi idrica sta colpendo anche la Puglia dove «la disponibilità idrica - continua l'associazione - è addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio. Ma difficoltà - conclude la Coldiretti - si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni».

CONSIGLIO COMUNALE

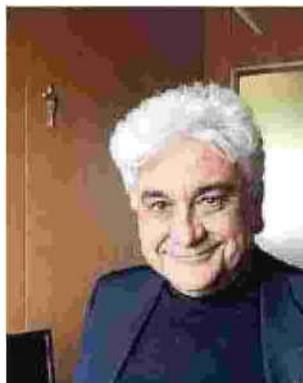
Approvato all'unanimità il piano di emergenza della protezione civile

CASCINA. È stato approvato all'unanimità il nuovo Piano di Emergenza Comunale del Comune di Cascina.

«Sono particolarmente soddisfatto di questo risultato - dichiara l'assessore alla Protezione civile **Luciano Del Seppia** -. È il risultato di un grosso impegno collettivo profuso dai tecnici esterni, appositamente chiamati a redigere il Piano, in collaborazione con gli uffici comunali».

L'ultimo piano della protezione civile di Cascina era del 2010, non era mai stato aggiornato e risultava inadeguato anche alla luce delle nuove normative. «Il nuovo Pec è stato quindi redatto con particolare attenzione alla necessità di migliorare l'efficacia del sistema, sviluppando la previsione laddove possibile, la prevenzione e le metodologie di intervento in caso di necessità ma garantendo al tempo stesso la necessaria flessibilità che questo strumento deve avere per dialogare con le normative regionali e nazionali e poter rispondere ai vari scenari di rischio sul territorio», spiega l'assessore.

Al tempo stesso è stata fatta attenzione alla facilità di lettura, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione circa le buone pratiche di auto-protezione da mettere in atto in caso di eventi calamitosi. «Un aspetto, questo, fondamentale, anche sulla base delle nuove normative, che vedono il cittadino fare parte del sistema di protezione civile». Indicati tutta una serie di comportamenti delle persone di fronte a tali eventuali situazioni di rischio. «Anche prima della redazione del nuovo Pec, il mio assessorato ha posto particolare attenzione alla sinergia con le altre strutture esterne, segnata-



L'assessore Luciano Del Seppia

mente gli enti e le associazioni preposte al controllo e alla gestione del reticolo idraulico minore ricadente nel territorio del comune di Cascina, e i risultati relativi al coordinamento delle fasi di emergenza e al controllo della manutenzione preventiva dei fossi di competenza del Consorzio di Bonifica hanno a tutt'oggi dato risultati positivi, specie se raffrontati ad un passato recente».

E aggiunge: «La protezione dei cittadini è sicuramente stata una delle priorità del mio mandato come assessore, per la quale, come per la raccolta differenziata, mi sono imposto sin dall'inizio di ottenere risultati di eccellenza e, ormai alla fine di questo incarico, ritengo di poter affermare che l'obiettivo, anche in questo caso, è stato sicuramente raggiunto».

Nei prossimi mesi verranno predisposte le opportune campagne di informazione alla cittadinanza e le necessarie esercitazioni per rendere operativa e funzionale il sistema di protezione civile. Un doveroso ringraziamento va al personale tecnico comunale e ai tecnici che hanno reso possibile questo ottimo risultato, ma non ultimo a tutta la giunta che anche in questo caso ha operato in sinergia».



L'ANNUNCIO



Consorzio di bonifica

**Riaperti i termini
per ottenere lavori
di manutenzione**

1 Riaperti dal Consorzio di Bonifica i termini per le iscrizioni all'albo delle imprese che, in forma singola e associata, intendono ottenere l'affidamento di lavori e servizi per la manutenzione dei corsi d'acqua. Attraverso la partnership agli agricoltori potranno essere affidati interventi. L'iscrizione esclusivamente per via telematica nella sezione del sito internet dell'ente (www.cbaltovaldarno.it)



FISCAGLIA

Lavori di ripresa delle frane Via Binda è adesso sicura

Continuano gli interventi su argini e canali
Il sindaco Tosi soddisfatto:
«La collaborazione tra enti funziona molto bene»

MASSA FISCAGLIA. Il nostro territorio è per natura e per storia un luogo che si regge sull'efficienza di una rete capillare di scolo fatta di canali e collettori. Diversi di questi vengono impiegati anche come adduttori irrigui a servizio delle aziende agricole, importante e vitale funzione per le produzioni agricole locali, ma che unita ai cambiamenti climatici e soprattutto ai danni su questi causati da animali non autoctoni d'introduzione antropica come la nutria, sono sollecitati idraulicamente più volte all'anno. E questo crea seri problemi di efficienza e soprattutto di sicurezza.

GLIINTERVENTI

Per questo motivo e riscontrando una non costante e puntuale manutenzione negli anni imputabile principalmente alla vastità territoriale, «abbiamo ritenuto necessario una ricognizione per individuare le criticità - spiega il sindaco Fabio Tosi -, eseguita sul territorio ad opera dell'amministrazione comunale per mano di una verifica sul campo da parte del



I lavori di ripresa frane in via Binda a Massa Fscaglia

mio vicesindaco Renato Bertelli e del consigliere Roberto Buzzoni»

Da qui «ci siamo dati delle priorità d'intervento e siamo partiti concordando una collaborazione con il Consorzio di Bonifica che dispone dei mezzi tecnici e personale idonei per il recupero di frane e smottamenti su arginate ai margini dei strade comunali - va avanti Tosi -. Siamo partiti quindi quest'autunno con il ripristino della banchina stradale su Via Sfondrabo in località Migliaro, per poi arrivare in località Massa Fiscaglia in via Bin-

da dove sono stati eseguiti e completati venerdì i lavori di ripresa frane per un fronte di circa 100m con sasso, telo e ricopertura in terra sempre in collaborazione con il Consorzio di Bonifica».

Questa collaborazione fra i due enti «renderà il tutto più veloce in termini d'intervento per il futuro e da sindaco credo sia un vero e proprio investimento sul territorio per Fiscaglia perché ci permetterà di efficientare, pianificare e migliorare la sicurezza idraulica ed in primis dei nostri cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA**Al via il 1° aprile
la stagione irrigua**

■ ■ Il 1° aprile si apre la stagione irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, devono presentare una richiesta entro il 9 aprile. Il personale è a disposizione nella sede di Olbia, in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45; e nella sede di Arzachena, in via Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. Le utenze saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio.



Gli invasi colmi fino al limite ma i terreni sono... senz'acqua

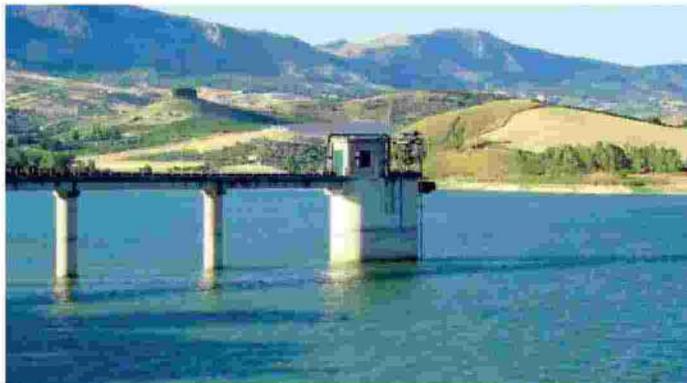
L'EMERGENZA. La mancanza di piogge sta mettendo in difficoltà le aziende agricole

Gli invasi della provincia di Agrigento sono colmi, quasi al limite, ma la mancanza di piogge da oltre due mesi e mezzo, mette in difficoltà le aziende agricole, decine di migliaia di agricoltori e lo stesso consorzio di bonifica di Agrigento che, se dovesse durata il bel tempo, potrebbero prendere in seria considerazione la possibilità di irrigare i frutteti su tutto il territorio provinciale.

L'Osservatorio delle Acque della Sicilia, che dipende dall'assessorato regionale all'Energia e dei Servizi della Pubblica Utilità, ha fornito i dati sulla quantità d'acqua invasata al 1° febbraio scorso nelle otto dighe agrigentine.

Oggi l'acqua già raccolta negli invasi della provincia somma complessivamente a 95,49 milioni di metri cubi di fronte alla loro capacità di potere immagazzinare che è di 110,60 milioni

Questi i milioni di metri cubi, già



La diga Castello

accumulati (tra parentesi la capacità delle dighe): Arancio di Sambuca di Sicilia 27,61 (34,80), Castello di Bivona 18,72 (21), Raia di Prizzi 7,84 (9,20), Gammauta di Palazzo Adriano 0,7 (1), San Giovanni di Naro 15,96

(16,30), Gorgo di Montalegno 1,14 (3,41), Leone di Santo Stefano Quisquina 4,20 (4,20), Fanaco dell'Alto fiume Platani 19,32 (20,70).

La mancanza di piogge, che va avanti da oltre 80 giorni, sta metten-

do in crisi il comparto dell'agricoltura in particolare in tutto il comprensorio occidentale della provincia dalle vallate dei fiumi Platani, Magazzolo, Verdura di Ribera, ai paesi dell'interno dei Monti Sicani.

Dall'ultima decade del mese di novembre ad oggi nel territorio non è caduta nemmeno una goccia d'acqua piovana. La siccità ha permesso agli agricoltori tra ottobre e novembre di potere raccogliere le olive e consente tutt'oggi a migliaia di agrumicoltori di potere ultimare in tranquillità la raccolta dei pregiati agrumi.

Il consorzio di bonifica agrigentino ha attivato, a livello preventivo, le proprie strutture, i mezzi e il personale, per prepararsi ad una eventuale irrigazione urgente, dato che le temperature di questi giorni oscillano tra i 15 e i 20 gradi, mai registrate nei decenni scorsi.

ENZO MINIO



HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!



CLICCA QUI!



**BIGLIETTI & PULLMAN
PER CONCERTI
E SPETTACOLI**

botti per aceto balsamico ed enologia

CAUSA RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO SISTEMA

**PIZZERIA VENDE
usato perfetto**

Home > Appennino Reggiano > 70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

APPENNINO REGGIANO

70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

16 Febbraio 2020

 Mi piace 0


Partecipazione e capitale umano: è il succo dei 70 i progetti messi in campo dalla Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano che riguarda 34 comuni tra Reggio, Parma, Modena, Lucca e Massa. Nel Reggiano si distinguono Life Agricolture che sperimenta tecniche innovative per lo stoccaggio dell'anidride carbonica con buone pratiche agronomiche, la Via Matildica del Volto Santo da Mantova a Lucca, un studio sul futuro di Cerreto Laghi



dinnanzi al cambiamento climatico, la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, la scuola delle cooperative di comunità. Trasversali tra le varie province i progetti sull'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolgono moltissime scuole.

Se ne parlerà mercoledì 19 febbraio all'annuale Assemblea consultiva della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano. I lavori, previsti presso il Campus Universitario di Parma, inizieranno nel corso della mattinata con cinque tavoli di discussione dedicati a diversi temi e progettualità su cui la Biosfera sta lavorando: uomini e foreste; enogastronomia; spiritualità ed ecologia; vie storiche e turismo outdoor; paesaggio e geomorfologia. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno in plenaria, saranno aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma professor Paolo Andrei e proseguiranno con la Lectio magistralis del professor Patrizio Bianchi, titolare della cattedra Unesco in education, growth and equality, che affronterà il tema: 'Territori e capitale umano nell'economia della conoscenza'.

Fausto Giovanelli, coordinatore della Mab, parlerà del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi 70 progetti, mentre il direttore del Parco nazionale, Giuseppe Vignali, affronterà il tema del futuro della Riserva. L'assemblea si concluderà con la consegna dei nuovi riconoscimenti 'I Care Appennino' assegnati a quelle realtà, associazioni e imprese che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia il prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità.

"La Riserva di Biosfera – spiega Giovanelli – è prestigio Unesco, ma soprattutto è già oggi un operare concreto a collaborare affinché educazione, scienza e cultura, siano al servizio del nostro Appennino e dello sviluppo sostenibile del pianeta. La Riserva di Biosfera vive dell'azione dei numerosi soggetti pubblici che hanno sottoscritto la candidatura, ma altresì è partecipata da tutte le loro comunità, persone, associazioni, privati e scuole. Vogliamo mettere l'Appennino tosco emiliano nelle condizioni di partecipare con progetti di livello e dimensioni adeguate alla strategia e alle risorse del green deal Europeo".

"Alla quarta assemblea del 19 febbraio – aggiunge Giovanelli – si ritroveranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nella Riserva della Biosfera. In questi quattro anni sono partiti 70 progetti. Il Parco nazionale, pur essendo ente di riferimento dell'Unesco, è solo uno degli attori, perché è proprio la collaborazione fra enti e soggetti diversi il valore aggiunto di Mab Appennino".

I 70 progetti – che sono anticipati dal numero 2 della rivista Apenninus edita dalla Cooperativa Novanta – dove vogliono andare a parare? Secondo il coordinatore "ogni progetto tiene conto delle raccomandazioni dell'Unesco e delle Nazioni Unite, riassunte nei 17 Global Goals per lo sviluppo sostenibile con un focus principale sulla crescita del capitale umano: è per questo che il 19 ne parleremo in una assemblea aperta a tutti i cittadini interessati che sono i benvenuti".

"Con la Riserva di Biosfera il Comune di Carpineti – afferma il sindaco Tiziano Borghi – è partecipe e protagonista dei progetti della Via Matildica riconosciuta nell'Atlante nazionale dei Cammini, del recupero del castagneto di Marola, della Scuola di Paesaggio del Parmigiano Reggiano e dello studio sulle Argille e i calanchi".

"Col Life agriculture in collaborazione con Parco nazionale e Riserva di Biosfera abbiamo candidato con successo (e coordiniamo da capofila) un progetto strategico e di grande attualità per contrastare il cambiamento climatico" ha aggiunto Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.



Situazione Meteo

BOLOGNA

Cielo Coperto



12.6 °C

≈ 14.4°

≈ 10°

62 %

2.6kmh

92 %

DOM	LUN	MAR	MER	GIO
13°	16°	11°	10°	11°

Mi piace 0

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. [learn more](#) [OK](#)



HOME CRONACA POLITICA COMUNICAZIONE CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE & TURISMO LIFESTYLE



Cronaca Trapani e Provincia

Coldiretti: allarme siccità, processione per chiedere a Sant'Antonio l'arrivo della pioggia a Poggioreale

16 Febbraio 2020 Redazione 0 Commenti agricoltura, Coldiretti, Poggioreale



Con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia è già scattato l'allarme incendi mentre un numero crescente di regioni sta facendo i conti con la siccità nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico anomalo del 2020 che si classifica fino ad ora come l'anno più caldo di sempre sul pianeta facendo registrare una temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 1,14 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo sulla base dei dati di gennaio del National Climatic Data Centre (Noaa), che rileva i dati dal 1880. In Italia le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media, oltre ad alcuni focolai registrati nei giorni scorsi in alcune zone del territorio dell'Emilia Romagna hanno indotto - sottolinea la Coldiretti - l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a deliberare l'attivazione della fase di "attenzione" per il rischio incendi nei boschi nel pieno dell'inverno.

Nel mezzogiorno si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna e si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In Sicilia in vaste

Finestre Nuove in PVC?

Preventivi.it

Con Ecobonus 2020 costano la metà. Confronta Gratis 5 Preventivi

APRI

Articoli recenti

Coldiretti: allarme siccità, processione per chiedere a Sant'Antonio l'arrivo della pioggia a Poggioreale 16 Febbraio 2020

Mance, cestino pane e conto al ristorante: le regole dell'Unc a tutela del portafoglio 16 Febbraio 2020

Campionati Cucina Italiana: l'argentino Mattia Balli vince il "Trofeo Miglior Allievo 2020 Istituti Alberghieri" 16 Febbraio 2020

Calamonaci, cambio in giunta: Giulia Vaccaro nuovo assessore 16 Febbraio 2020

Sanità, Razza: "L'Asp di Messina avrà tutte le risorse per sostenere la propria dotazione organica" 16 Febbraio 2020

Accoltella la moglie durante una lite, arrestato 56enne a Raffadali 16 Febbraio 2020

Tenta rapina in tabaccheria a Canicattì, bandito messo in fuga con una scopa 16 Febbraio 2020

Bivona, il sindaco annuncia: "Sono iniziati i lavori negli alloggi popolari di via San Francesco" 16 Febbraio 2020

Tutto pronto per il carnevale di Cattolica Eraclea, ecco il programma dal 22 al 25 febbraio 16 Febbraio 2020

aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali. "Imitiamo i nostri padri - hanno dichiarato gli organizzatori della processione a Poggioreale - che nel momento di necessità e in seguito a calamità invocavano l'aiuto dei Santi. Anche noi oggi più che mai abbiamo bisogno di aiuto e di protezione".



I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. In Puglia - continua la Coldiretti - la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019. Ma difficoltà - continua la Coldiretti - si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni.

Il clima pazzo che non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna ma espone le piante anche al rischio di gelate nel caso di brusco abbassamento delle temperature con conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno. La natura è in tilt e a macchia di leopardo lungo la Penisola dove - riferisce la Coldiretti - si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme. Non solo danni però, sui banchi - conclude la Coldiretti - sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola e se nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le fave che sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima di alcune settimane e già pronte al consumo, mentre in Veneto ci sono addirittura già le chiocciole risvegliate in netto anticipo dal letargo insieme ai primi asparagi e all'insalata novella.

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace **Condividi** Piace a 4 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi

Carnevale di Montevago 2020, anche stasera balli e carri allegorici per le vie del paese 16 Febbraio 2020

Tag

agricoltura **Agrigento**agroalimentare **Ars** beni culturali canicatticatania **Cattolica Eraclea**droga **elezioni enogastronomia**

Eraclea Minoa Favara governo

immigrazione **Infrastrutture & Trasporti****Lampedusa e Linosa lavoro**Licata Lillo Firetto **m5s Mafia** maremargherita la rocca **matteo salvini****migranti Montallegro Montevago****nello musumeci omicidio****Palermo Pd pensioni porto****empedocle Realmonte Ribera Rifiuti**Rosario Crocetta **salute sanità**Sciacca Siciliana **spiagge Top****News** vino

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +6°C 

AGGIORNATO ALLE 08:26 - 15 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

PIOMBINO-ELBA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Piombino » Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Affidato dal Comune a Asa l'impianto Campo di Gallio



L'acqua recuperata dal depuratore viene utilizzata per irrigare il campo La Pieve Si tratta della prima installazione di questo genere autorizzata in Toscana

ANNALISA MASTELLONE

16 FEBBRAIO 2020



campiglia. Le acque reflue depurate dall'impianto Campo di Gallio saranno riutilizzate per irrigare il campo sportivo La Pieve, grazie al progetto europeo Life Rewat. L'opera in funzione in fase test dal 27 febbraio 2019 è a pieno regime dal 13 agosto. Il Comune ha individuato Asa Spa come gestore dell'impianto di recupero all'interno del depuratore a cui pagherà il mantenimento in esercizio. Il risultato: riduzione del costo di oltre 1/5 per l'irrigazione e minori consumi di acqua potabile con un netto beneficio ambientale.

Il costo, circa 45.000 euro per quanto riguarda i lavori, è compreso nelle azioni complessive del progetto Life Rewat. Il 13 febbraio l'accordo di gestione è stato sottoscritto dal presidente Asa **Nicola Ceravolo** e la sindaca **Alberta Ticciati**, alla presenza del presidente del Consorzio bonifica Toscana Costa **Giancarlo Vallesi**, del direttore dell'Istituto delle Scienze della vita della Scuola Sant'Anna di Pisa **Luca Sebastiani** e del consigliere regionale **Gianni Anselmi**, oltre ai tecnici estensori del progetto appartenenti ai vari enti coinvolti. «L'accordo è un esempio concreto di come poter mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno portato a un aumento dei periodi di siccità - ha detto Ceravolo -. Il riuso di acqua depurata per irrigare il campo sportivo permette di preservare la risorsa idrica presente nella falda. La tutela ambientale si realizza attraverso progetti d'innovazione e, grazie al lavoro dei tecnici aziendali e di tutto il team del progetto Life Rewat, possiamo implementare una buona pratica per la difesa del nostro ecosistema».

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi La biblioteca non si sposta dai locali di piazza Appiani

CRISTIANO LOZITO

Tra le pale eoliche e l'Asl i ragazzi imparano il futuro

CECILIA CECCHI

Sequestrati 230 quintali di rame in autostrada: erano stati rubati dalla centrale Enel

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



In viaggio con Andrea Marcolongo fino alla fonte delle parole: la scrittrice ospite al Tirreno

SIMONE FULCINITI

Eventi



Liste di attesa: incontro pubblico con Stefania Saccardi

LISTE DI ATTESA:
L'INCHIESTA DEI LETTORI

«Il Comune ha lavorato sin dal principio per la realizzazione del progetto Life Rewat – ha sottolineato Ticciati – che permette un utilizzo e una gestione consapevole della risorsa idrica e dei corsi d'acqua. Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto, un piccolo passo che interpreta un cambiamento enorme nei confronti del territorio in cui viviamo. Un ringraziamento sentito va a Regione Toscana, Asa, Consorzio di Bonifica Toscana Costa, Scuola Sant'Anna di Pisa e a tutti gli staff tecnici che quotidianamente lavorano con passione e impegno per portare avanti questo importante progetto che guarda al futuro».

«Credo che si sia imboccata la strada giusta per il riuso delle acque reflue in Val di Cornia – ha aggiunto Vallesi –. La fattiva collaborazione con la Scuola Sant'Anna ci ha permesso di essere capofila per l'attuazione del progetto con i comuni della Val di Cornia e realizzare il primo impianto di questo genere e autorizzato in Toscana».

Fondamentale il ruolo della ricerca, come testimoniato dal lavoro del Sant'Anna. «L'acqua diamo per scontato che ci sia, è vero nel pianeta ce n'è molta, ma è per la maggior parte salata – ha sottolineato Sebastiani – quindi buttare via una risorsa come quella derivante da un ciclo di depurazione è veramente un delitto, tra l'altro l'acqua che otteniamo contiene azoto e fosforo, due elementi nutrienti per le piante, a dimostrazione che questo nostro lavoro è un supporto scientifico concreto e anche rassicurante per i cittadini».

Saluto istituzionale di Anselmi che ha apprezzato il clima di collaborazione tra i vari enti e la positività dell'orgoglio che si percepisce nelle persone che hanno lavorato al progetto per il percorso condiviso e i risultati messi a disposizione della comunità. «Bisogna lavorare – ha detto – affinché questi percorsi siano consolidati».

Annalisa Mastellone

Aste Giudiziarie



Appartamenti Collesalveti Via G. Galilei, 114 - 182745



Appartamenti Manciano Cavour - 88100

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca



Necrologie

Samuel Picchi

Pisa, 16 febbraio 2020



Luigi Sagone

Livorno, 15 febbraio 2020



Genzone Pera Elvira

Lucca, 14 febbraio 2020



Elsa Pierini

Lucca, 12 febbraio 2020



Enzo Berretta

Livorno, 12 febbraio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +8°C 

AGGIORNATO ALLE 08:26 - 15 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

PIOMBINO-ELBA

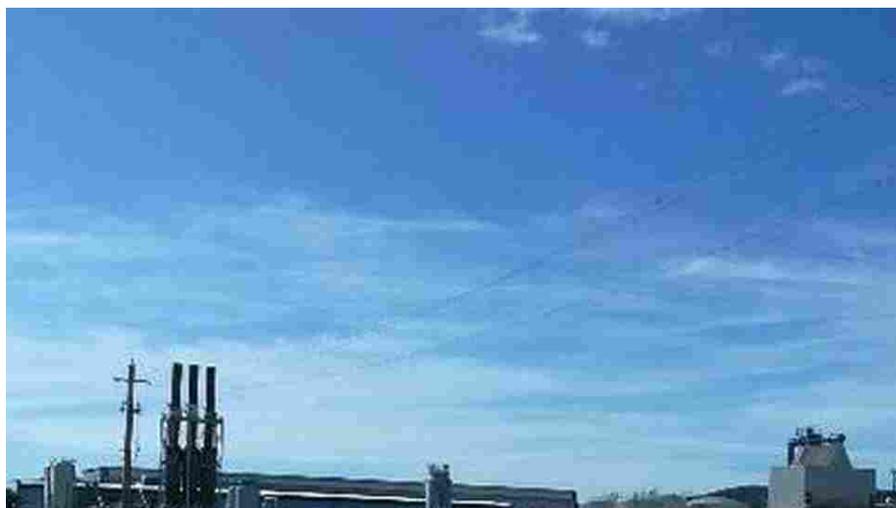
EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Piombino » Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Campo fotovoltaico si decide sulla Via Al vaglio in Regione i contributi degli enti



Montegemoli: 15 ettari di pannelli per 15mila MWh all'anno Il Comune chiede la valutazione di impatto ambientale

MANOLO MORANDINI

16 FEBBRAIO 2020



Zona Bocche di Cornia. A giorni si conoscerà il futuro dei 16 ettari di terreni al margine settentrionale dell'area produttiva di Montegemoli. Raccolti contributi e osservazioni i tecnici dell'ufficio Via della Regione Toscana sono chiamati a chiudere l'istruttoria, salvo la richiesta di integrazioni e chiarimenti. Il tutto a seguito del progetto della società torinese SVP Energy 1 Srl di realizzare un campo fotovoltaico per una produzione media annua di 15mila MWh. Sulla bilancia dei contrari all'opera pesano le argomentazioni del Comune di Piombino, della Soprintendenza e della direzione regionale Urbanistica. Di tutt'altro avviso, al netto di prescrizioni, Arpat, Autorità di bacino, Genio civile Valdarno Inferiore, Consorzio di bonifica Toscana Costa e le direzioni regionali Agricoltura e Ambiente ed energia.

Il progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra" del tipo Grid Connected per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a circa 9,77 kWp. Nel complesso 30.528 pannelli con tecnologia a silicio policristallino, montati in file parallele sul terreno con strutture infisse metalliche. La produzione media annua attesa è di 15mila MWh. La vita utile dell'impianto sarà di circa 30 anni al termine della quale si procederà alla dismissione e alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Nei La biblioteca non si sposta dai locali di piazza Appiani

CRISTIANO LOZITO

Tra le pale eoliche e l'Asl i ragazzi imparano il futuro

CECILIA CECCHI

Sequestrati 230 quintali di rame in autostrada: erano stati rubati dalla centrale Enel

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

In viaggio con Andrea Marcolongo fino alla fonte delle parole: la scrittrice ospite al Tirreno

SIMONE FULCINITI

Eventi

Liste di attesa: incontro pubblico con Stefania Saccardi

LISTE DI ATTESA: L'INCHIESTA DEI LETTORI

Il procedimento

Il 23 dicembre è stato presentato sui tavoli della Regione Toscana il progetto e il conto alla rovescia è scattato da quel giorno. Da allora i 45 giorni per consultare i documenti del progetto, presentare osservazioni e memorie scritte nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale dell'opera, che fa capo al settore Via della Regione Toscana, sono trascorsi. L'iter potrebbe concludersi con l'esclusione della valutazione d'impatto ambientale oppure con l'assoggettabilità a tale procedura. Eventualità quest'ultima che è chiesta dal Comune di Piombino. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni dall'avvio, salvo il caso di richiesta di integrazioni e chiarimenti, proroga dell'istruttoria o sospensione.

Le ragioni del no

La Soprintendenza non ha dubbi. Chiede lo stralcio della previsione, ritiene che implichi "impatti sul paesaggio, sui beni paesaggistici e in generale sul patrimonio culturale presente non mitigabili". La direzione regionale Urbanistica segnala che si tratta di "un intervento di impatto non trascurabile sul paesaggio storico della bonifica e sugli elementi naturali", evidenziando una serie di incongruità.

Il Comune ha riunito il Nucleo di valutazione per la Via e la Vas, presieduto dal dirigente **Luca Favali**. Nel contributo inviato alla Regione si evidenzia che nel progetto le "informazioni fornite non sono univoche". Si chiede di approfondire le emissioni in atmosfera in fase di cantiere. Si sottolinea il parziale effetto impermeabilizzante del suolo, stimato per circa 5 dei 16 ettari, con la messa in opera dei pannelli, con un significativo incremento del "rischio idraulico dell'area in cui sono presenti molte attività e residenze". Viene chiesta la valutazione di incidenza ambientale per la vicinanza dell'Orti Bottagone. Ed evidenziato come l'area sia ben visibile da Populonia Alta. Insomma, ci sarebbero tutte le ragioni per sottoporre il progetto alla procedura di Via.

Le ragioni del sì

"Non emergono per le componenti acqua e suolo impatti ambientali negativi permanenti derivanti dall'attività in progetto", afferma per quanto di sua competenza l'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale. Arpat richiede "integrazioni volte a giustificare le scelte progettuali" per esempio rispetto ad altri tipi di impianti fotovoltaici. E ritiene che l'impianto non introduca "criticità ambientali in relazione sia ai campi elettromagnetici sia all'impatto acustico". Tra le richieste della direzione regionale Ambiente ed energia di evitare "la collocazione dei pannelli fotovoltaici in una fascia di almeno 120 m dal Cornia e di almeno 100 m dal Cornia Vecchio". —

Aste Giudiziarie

Appartamenti Pietrasanta Via Giuseppe Mazzini n° 39 - 157500



Appartamenti Massarosa Via Crocicchio 437 - 68615

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Necrologie
Luigi Sagone

Livorno, 15 febbraio 2020

**Genzone Pera Elvira**

Lucca, 14 febbraio 2020

**Elsa Pierini**

Lucca, 12 febbraio 2020

**Enzo Berretta**

Livorno, 12 febbraio 2020

**Pier Luigi Pagni**

Livorno, 13 febbraio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



ANNO 7°

DOMENICA, 16 FEBBRAIO 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIANA

Il Canale Nuovo, nel nord del Capannorese, usato come discarica, rischia di straripare: pronto intervento del Consorzio

domenica, 16 febbraio 2020, 10:10

Quando la scarsa attenzione per il territorio, anche se solo da parte di una piccola minoranza, può creare notevoli danni all'intera comunità.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è entrato in azione sul Canale Nuovo a San Colombano, nella zona nord del Capannorese: dove il materiale vegetale di risulta - gettato nel rio, verosimilmente da un privato a conclusione della manutenzione di un giardino - ha finito per creare un'importante ostruzione al corretto deflusso delle acque, all'altezza del ponte di via Sant'Antonio. A fronte di un inizio di straripamento, si è quindi reso necessario l'immediato intervento dei tecnici e degli operai dell'Ente consortile: che hanno interrotto l'approvvigionamento d'acqua al canale; e hanno subito avvisato il Comune di Capannori (in quanto l'ostruzione si è verificata sotto una strada comunale) per la rimozione del materiale che sta creando il "tappo".

"L'inciviltà, anche di un singolo, può creare problemi seri - sottolinea il presidente del



supermercati
tambellini
CASA

S. Alessio • Via Prov.le. 1609
Lucca • Piazza S. Frediano, 11
Filettole • Viale Gambacorti, 128



Prenota questo spazio!

Consorzio, Ismaele Ridolfi - Siamo infatti stati costretti a un intervento immediato e approfondito, proprio per scongiurare i danni rilevanti che l'ostruzione del materiale gettato nel rio avrebbe creato a breve alle case della frazione. In quest'area, tra l'altro, siamo già intervenuto per un caso simile, meno di due anni fa. Occorrono quindi una sensibilità e un'attenzione maggiore: perché rischi come quelli di oggi non si devono ripetere più".

Questo articolo è stato letto 5 volte.



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN PIANA

sabato, 15 febbraio 2020, 19:04

Cemento, bufale e boschi: Liano Picchi, l'anima ambientalista all'attacco del sindaco di Porcari
Liano Picchi, uno dei primi e più rappresentativi ambientalisti della Piana, non ci sta ad accettare passivamente le 'verità rivelate' dall'amministrazione comunale di Fornaciari e non risparmia le critiche

sabato, 15 febbraio 2020, 19:00

Al Rassicurati in scena "Su e giù per le scale" commedia in vernacolo lucchese
Domenica 16 febbraio, alle 16.30, al Teatro dei Rassicurati di Montecarlo si terrà il quarto appuntamento della ventisettesima edizione della rassegna teatrale "Chi è di scena! Montecarlo 2020"

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +6°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Olbia » Cronaca

Al via il 1° aprile la stagione irrigua del Consorzio di bonifica Gallura

OLBIA. Il 1° aprile si apre stagione irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, devono presentare una richiesta agli uffici entro il 9...

16 FEBBRAIO 2020



OLBIA. Il 1° aprile si apre stagione irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, devono presentare una richiesta agli uffici entro il 9 aprile. Il personale è a disposizione nella sede di Olbia, in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45; e nella sede di Arzachena, in via Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì sempre dalle 8,15 alle 13,45. Le utenze saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio.

ORA IN HOMEPAGE



Nuovo femminicidio in Sardegna: uccisa una donna a Ossi

Travolta e uccisa da un trattore mentre attraversa la strada a Senorbì

GIAN CARLO BULLA

Solinas: "La ministra ci tratta come opposizione"

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

Tribunale di Nuoro

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

Necrologie

Duras Annamaria
Nuoro, 15 febbraio 2020



FIUME BASENTO ~TRATTO URBANO~ POTENZA CAPOLUOGO E PARCO FLUVIALE: REPORT

CONTROLLORI & CONTROLLATI: chi controlla i controllori? **FIUME BASENTO TRATTO URBANO E PARCO FLUVIALE** ADESSO è il momento che **REGIONE BASILICATA ~ COMUNE DI POTENZA ~ ARPAB ~ CARABINIERI FORESTALI ~ CARABINIERI NAS ~ ecc.** ognuno per la propria competenza e responsabilità, agiscano con indagini complete, oltre i classici 360°, individuando i responsabili dei reati, contravvenzionando gli autori di discariche fognarie abusive, unitamente a tutti gli autori di opere **ABUSIVE** realizzate in alveo del **BASENTO** (passerella pedonale compresa) nel tratto urbano: **SENZA SCONTI PER NESSUNO**

Il tutto finalizzato, alla salvaguardia della pubblica et privata incolumità, oltre il solo aspetto igienico sanitario, ambientale, ma soprattutto **IDRAULICO**, poiché un **TR30** può sempre verificarsi, in un Bacino imbrifero, interessando anche il tratto urbano del **BASENTO** ove sono state realizzate opere abusive in **ALVEO** occupando la sponda sinistra, chiudendo luci di ponti, ed occupando abusivamente terreni demaniali **Esondabili!** Attraverso i nostri mezzi di comunicazione ed informazione ci siamo sempre occupati della questione **"PARCO FLUVIALE DEL BASENTO"** poiché non lasciamo mai nulla in sospeso continua il nostro approfondimento specifico. Le norme di riferimento che regolano la polizia idraulica si ritrovano ancora oggi nel Testo Unico n. 523 del 25 luglio 1904 **realMENTE** non è possibile **NEGARE** anche l'evidenza praticamente diletta al sbaraglio dopo aver eseguito **OPERE ABUSIVE REALIZZATE IN ALVEO ATTIVO DEL FIUME BASENTO** in totale contrasto **RD 523 del 1904** ed in assenza di **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA** preventiva!

L'assessore all'Ambiente **#RoccoCoviello** in merito ad alcune notizie diffuse nella giornata odierna, precisa che "nel territorio di Potenza il fiume Basento non è esondato, e che la presenza di un piccolo accumulo d'acqua, in un tratto nelle vicinanze del Ponte Romano, sono da attribuirsi alle intense precipitazioni registratesi nelle ultime ore. Va anzi rilevato - conclude l'assessore - che il lavoro svolto per ripulire e sistemare l'alveo del fiume, ha consentito un regolare deflusso delle acque, evitando possibili criticità"

POTENZA: Parco Fluviale del Basento è tutto regolare? Pertanto chiediamo 1) sono state poste in essere tutte le misure di salvaguardia per la pubblica e privata incolumità? 2) il progetto esecutivo dei lavori "Parco Fluviale Basento" è corredato di una Relazione Idraulica con Verifica Idraulica sottesa alle sezione più a rischio del Fiume Basento? 3) il progetto è corredato di una delimitazione del Bacino Imbrifero con un calcolo delle portate ed una verifica alla sezione sottesa in corrispondenza delle opere d'arte esistenti? 4) è stata rilasciata autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 et relative prescrizioni tecniche? 5) è possibile realizzare una pista ciclabile pedonale in sponda Sx del Fiume Basento a ridosso della sponda su aree esondabili?

In mancanza di tutte le autorizzazioni, rilasciate dagli organi competenti, le **OPERE**, anche se autorizzate dal Comune di Potenza sono da considerarsi **ABUSIVE**. **RESTIAMO IN ATTESA DI RISPOSTE ADEGUATE E DOCUMENTATE DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI *** ** A BREVE LA**

PULIZIA DEL PARCO DEL BASENTO 3 Settembre 2019 di Alessia Guglielmi «Dopo anni di disinteresse ho potuto apprezzare la volontà del Comune di Potenza di rendere fruibile il Parco fluviale del fiume Basento partendo dalla rimozione delle alberature ammalorate, con un intervento radicale di pulizia e sfalcio erba dell'area demaniale. Per questo, abbiamo autorizzato il Consorzio di bonifica ad una pulizia straordinaria lungo il Parco che verrà effettuata a breve». Ad annunciarlo, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, che aggiunge: «Essendo poi indispensabile che le aree verdi siano messe a disposizione dei cittadini rispettando una visione complessiva di tutela ambientale abbiamo altresì acquisito da parte del Comune la disponibilità a prendere in concessione le aree del tratto fluviale del Basento». L'assessore Rosa, allo stesso tempo ha sottolineato

che «la concessione al Comune di Potenza consentirà una programmazione puntuale delle attività non solo per quanto riguarda gli eventi ma anche per la pulizia, per la manutenzione e per la sicurezza del Parco». *** 19 OTTOBRE 2019 L'assessore all'Ambiente, Alessandro Galella, dichiara: "Finalmente uno degli scarichi peggiori del parco fluviale in qualche modo smetterà di inquinare il fiume e il parco. Purtroppo, per decenni, in troppi hanno scambiato il fiume per una fogna, nella convinzione che i reati ambientali fossero reati di serie D. La città ci chiede di cambiare profondamente la visione delle cose e noi lo stiamo facendo con ogni forza. Il Basento deve tornare il paradiso che era. Chi lo inquina deve smettere immediatamente di farlo e pagare i danni che ha procurato. Ci sono ancora diverse anomalie da capire, indagare e risolvere. Per questo, nella prossima settimana, insieme all'assessore Regionale Rosa e alle forze dell'ordine, svolgeremo un sopralluogo accurato di tutto il tratto di fiume cittadino". Scarichi fognari abusivi con pericolo inquinamento del sottosuolo a pochi passi dal Ponte Musmeci, opera più importante della città di Potenza, situato all'interno del Parco Fluviale del Basento e per questo meta di centinaia di cittadini. Fonte: Trmtv da trmtv.it a cura di NICO BASILE Video del 4 Febbraio 2020 alle 12:30 <https://youtu.be/dooqUiLe0vA> Scarichi fognari abusivi con pericolo inquinamento del sottosuolo a pochi passi dal Ponte Musmeci, opera più importante della città di Potenza, situato all'interno del Parco Fluviale del Basento e per questo meta di centinaia di cittadini. E' quanto accertato dai Carabinieri Forestali a 565 metri dal viadotto, in direzione Salerno, oltre che in una zona di contrada Tiera Tufaroli. La segnalazione è stata trasmessa agli uffici comunali e ha portato il sindaco del capoluogo lucano, Mario Guarente, ad emanare ordinanza d'interdizione nelle aree degli sversamenti oltre a dare seguito ad accertamenti del personale tecnico con l'assessore all'Ambiente Alessandro Galella. Praticamente certa la causa, riconducibile a vecchie tubazioni private, mai allacciate alla rete delle acque bianche verso il depuratore, che scaricano direttamente nel Basento. Una situazione, almeno per il Parco Fluviale, che in passato portò a segnalazioni dei frequentatori per olezzi e ristagno di schiuma sospetta. Guarente ha intimato di regolarizzare gli allacci su tutto il territorio potentino per quanti non lo avessero ancora fatto. Un modo bonario per escludere azioni ben più pesanti. Sulla questione interessati Acquedotto Lucano, Polizia Locale ed altri enti di gestione. I controlli proseguono per accertare altri episodi. DI REDAZIONE IL 05/02/2020 Quando hanno messo il bar sulle sponde del Basento, scrivemmo un articolo che aveva due soli concetti: l'inopportunità del luogo, appena a ridosso di un centro per il recupero dalle tossicodipendenze (che faceva della musica e del divertimento una fonte di disturbo per l'attività terapeutica) e l'inquinamento del fiume Basento che, a distanza di anni, ancora riceve veleni dalla Liquichimica di Tito e dalle altre fabbriche. Una Amministrazione appena ringalluzzita del risultato elettorale non vedeva l'ora di dimostrare che il grigiore di Potenza era confinato al passato e che da allora in avanti sarebbe stato tutto un gioire, per cui si limitò a ignorare i problemi che venivano posti e, nel peggiore dei casi, a tacciare di "guastafestismo" tutti quelli che tentavano di alzare il dito per esprimere una perplessità. Oggi si scopre che quel locale era malposto e che il tratto del basento che percorre la città capoluogo è inquinato, non solo dal materiale chimico riveniente nella piana tinese ma anche, e lo avevamo indicato, dai numerosi scarichi fognari che arrivano dalla case o dagli edifici posti ai margini del tratto fluviale. Chiedemmo al Sindaco, che è autorità sanitaria, di attivare un monitoraggio delle acque attraverso l'Arpab, monitoraggio che il Comune è legittimato a chiedere, mentre singoli privati o associazioni o movimenti ambientalisti no. Non so se la richiesta è stata fatta, ma una certificazione sulla qualità delle acque che bagnano la città, sulle sostanze ancora presenti, sull'esistenza o meno di percolato riveniente dalla Cip Zoo, sulla presenza di possibili tracce da radiazioni a ridosso della SiderPotenza, sono tutte informazioni basilari per rendere fruibile l'anello viario e le

passegiate che sono state opportunamente realizzate. Il Parco fluviale è comunque una conquista per la città, ma i genitori che portano i bambini debbono stare tranquilli sul fatto che li portano per prendere il sole e l'aria buona e non per prendere qualche malanno. Atteso il fatto che il Sindaco finalmente ha scoperto quello che tutti sapevano, e cioè gli scarichi domestici abusivi, è il caso che vada fino in fondo e consegni alla città lo stato di salute del fiume. Meglio tardi che mai. Rocco Rosa Condividi subito

[FIUME BASENTO ~TRATTO URBANO~ POTENZA CAPOLUOGO E PARCO FLUVIALE: REPORT]

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

Prova la nuova
CREMA MANI
 MELE BENETTE E
 CALENDULA



Prova la nuova
CREMA MANI
 MELE BENETTE E
 CALENDULA



AostaCronaca.it
 Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta
 VALLE DAOSTA GLOCAL.IT
Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo, Patrizio Gabetti



Con fari Full LED, Touchscreen con Android Auto™ e Apple CarPlay™ e Sensori di parcheggio posteriori. Oltre oneri finanziari. TAN 4,99% - TAEG 6,78%

RENAULT
 Passions for life

LA THUILE VALLE D'AOSTA | **WOMEN SKI WORLD CUP** | 29 FEBRUARY - 1 MARCH 2020 | **BOOK NOW**

Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Dal Mondo Tutte le notizie

Home / **DAI COMUNI** Mobile Facebook Twitter YouTube RSS Direttore Archivio Radio traffic Meteo



DAI COMUNI | 16 febbraio 2020, 10:00

Pontery: Priorita' investimenti per acquedotto, scuole, strade e nuovi tagli tassa rifiuti

0



Pareggia sulla cifra di euro 1.912.073, di cui 508.243 destinati a spese di investimento, il bilancio di previsione 2020 approvato martedì 11 febbraio dal Consiglio Comunale



Il sindaco Rudy Tillier

Rimangono invariate le aliquote Imu, così come le tariffe del Servizio idrico integrato, della mensa

AostaCronaca.it
 Mi piace 4875 - Mi piace*

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Saison
 culturelle
 2019 · 2020

Sarà un Anno INTERESSANTE

Apri CONTOSulBL

Apri CONTOSulBL 1,50% Sulle somme Vincolate 12 Mesi

SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- ATTUALITÀ ECONOMIA
- ATTUALITÀ POLITICA
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- EVENTI E APPUNTAMENTI
- FEDE E RELIGIONI
- INFOGLOCAL
- INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- NOUVELLES EN FRANCAIS
- POLITICA

IN BREVE

SANITÀ, SALUTE E STARE BENE

SPORT

TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE

TURISMO VALLE D'AOSTA

VIABILITÀ E MOBILITÀ

TUTTE LE NOTIZIE

LAVORO & LAVORO concorsi-bandi-proposte

FARMACIE DI TURNO IN VALLE D'AOSTA

CONFCOMMERCIO CONFCOMMERCIO VDA INFORMA

RUBRICHE

A domani

Bonjour Valdôtains

Casa subito

Chez Nous

CISL VdA

Confcommercio VdA

Dai comuni

Eccellenze Valdostane

Être citoyen

Europa

I consigli di nonna Luisa

Il giardino di Lilith

Il Poussa Café

Il rosso e il nero

Info consumatori

L'arrière pensée

Lavoro&Lavoro

Le Messenger Campagnard

Lutti

Maison & Loisir

MeteoVip.VdA

Mondo Artigiano

Montagna VdA

Oroscopo

Panta Rei

Salute in Valle d'Aosta

SOS Quattro Zampe

Speciale Saison Culturelle

Varie cronaca

Zona Franca

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

scolastica e della ludoteca, mentre diminuisce di circa il 20/25% la Tari, ovvero la tassa che copre il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Essa diminuisce, per il secondo anno consecutivo, spiega il Sindaco Rudy Tillier, perché il nuovo sistema di raccolta porta a porta, deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2016, rispetto all'altra opzione possibile, ovvero l'installazione dei molok, è più performante per una realtà come la nostra ed inoltre è aumentato il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico".

Confermati tutti i servizi gestiti attraverso l'Unité des Communes Mont-Cervin, oltre che la ludoteca "I piccoli Tsandzons", il pacchetto anti crisi, i sostegni alle associazioni di volontariato nonché le escursioni estive a Valmeriana alla scoperta del "Tour delle macine" e delle sue grotte. Confermati altresì i fondi per la manutenzione della sentieristica e per gli interventi di salvaguardia del territorio nell'ambito di quanto previsto dal piano di protezione civile.



L'investimento più cospicuo, pari ad euro 289.841, concerne il rifacimento delle pavimentazioni e della rete irrigua nella frazione Clapey; 58.000 euro sono destinati alla manutenzione della strada di accesso al cimitero e della strada dell'envers; 50.000 euro sono previsti per gli interventi di efficientamento energetico presso le scuole; 20.000 euro per l'incarico di progettazione di un ulteriore tratto di rifacimento dell'acquedotto; 6.000 euro sono destinati al Consorzio di miglioramento fondiario per le manutenzioni straordinarie.

E' un bilancio, afferma il Sindaco Rudy Tillier, che permette ancora di dare risposte concrete ai bisogni primari dei cittadini, senza andare ad innalzare la pressione fiscale, non avendo infatti mai applicato per scelta politica in questi anni la tasi, l'addizionale comunale e la tassa di soggiorno. Il rifacimento della rete distributiva dell'acquedotto continua ad essere l'investimento più cospicuo, ma anche i fondi destinati alle strade sono importanti perché permetteranno il completamento dell'intera sistemazione della strada dell'envers che collega il nostro paese a Chambave.

La politica di investimenti concernenti l'efficientamento energetico presso le scuole, con l'installazione dei led e dei pannelli solari, va invece nella direzione di diminuire le spese correnti di luce e riscaldamento. Infine una considerazione più di carattere politico: "è vero che da due anni sono stanziati dallo Stato dei fondi destinati agli investimenti, e ben vengano, tuttavia la cifra statale corrisponde a meno della metà dell'ingente extragetito Imu che purtroppo da più anni i "pontesans" continuano a versare nelle casse dello stesso Stato.

Credo che questa cosa non sia più accettabile per il futuro, non solo di Pontey, ma di tutti i Comuni della Valle d'Aosta e che tale meccanismo, perverso ed ingiusto, vada assolutamente corretto, conclude il Sindaco Rudy Tillier".



A Conti Fatti Convieni

Apri Ora CONTOsuIBL

Apri CONTOsuIBL 1,50% Sulle Somme Vincolate 12 Mesi

APRI

venerdì 14 febbraio

Nus: Revocata cittadinanza a Mussolini (h. 18:09)



venerdì 07 febbraio

Il ciclista cade mentre percorre la pista ciclabile e il sindaco finisce sotto processo (h. 18:06)



Saint Pierre: Sindaco e Amministrazione 'siamo estranei a organizzazioni criminali' (h. 00:21)



domenica 02 febbraio

Pontey: Con il Gal l'Amministrazione investe nello sviluppo turistico culturale (h. 08:00)



venerdì 31 gennaio

Cogne: Nel Parco G. Paradiso prima colonnina di ricarica per vetture elettriche in Valnontey (h. 12:00)



mercoledì 29 gennaio

Courmayeur: Iniziata la guerra ai furbetti dell'Imu (h. 10:04)



martedì 28 gennaio

Cogne firma il Manifesto di Assisi sui cambiamenti climatici (h. 11:08)



sabato 25 gennaio

Charvensod: Consegnati i Box Bébé ai nuovi cittadini (h. 17:30)



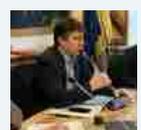
giovedì 23 gennaio

Courmayeur: Sedici pigotte Unicef per 16 nuovi cittadini di Courmayeur (h. 08:00)



lunedì 20 gennaio

Courmayeur: Misericocchi prende tempo sul Csc e i fornitori boccheggiano (h. 15:48)



Leggi le ultime di: Dai comuni



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	17/02/2020	ACQUA, LA PROVINCIA A SECCO LE SCORTE STANNO PER FINIRE	2
13	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	17/02/2020	DA SARNO A VALVA, DA LAURITO A ROFRANO IL FUTURO E' SEMPRE PIU' INTERCOMUNALE	4
12	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	17/02/2020	COLDIRETTI: NON PAGATE QUELLE BOLLETTE (C.Scuteri)	6
13	Il Sannio	17/02/2020	NASCE IL DISTRETTO RURALE ALTO CASERTANO	7
16	Il Sannio	17/02/2020	"AGRICOLTURA IN GINOCCHIO A CAUSA DELLA SICCITA'"	8
1	Il Tirreno - Ed. Lucca	17/02/2020	IL CANALE NUOVO HA RISCHIATO DI STRARIPARE A CAUSA DEI RIFIUTI	9
8	La Citta' (Salerno)	17/02/2020	SAN MAURO, LAGHETTO RIPULITO	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	17/02/2020	SUD, SICCITA': SICILIA IN SOFFERENZA IDRICA, SI AGGRAVA IN BASILICATA	11
	Agi.it	17/02/2020	E' ANCORA INVERNO MA E' GIA' SCATTATO L'ALLARME INCENDI	15
	Arpat.Toscana.it	17/02/2020	MATERIALE SCURO SUL FIUME ELSA IN LOCALITA' SANT'ANDREA A EMPOLI	18
	BuongiornoAlghero.it	17/02/2020	AGRICOLTURA E CAMBIAMENTI DEL CLIMA: NECESSARIO ANTICIPARE ANNATA IRRIGUA	19
	Expartibus.it	17/02/2020	SICUREZZA DEL TERRITORIO, LE OPERE IN VAL DI NIEVOLE	21
	Freshplaza.it	17/02/2020	ANBI: ANCHE SICILIA E UMBRIA ENTRANO IN SOFFERENZA IDRICA	24
	Freshplaza.it	17/02/2020	SI AGGRAVA LA SITUAZIONE IN BASILICATA, STABILE IN PUGLIA ANBI: ANCHE SICILIA E UMBRIA ENTRANO IN SO	26
	Ilnuovogiornale.it	17/02/2020	USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE, INCONTRO IN FONDAZIONE	28
	Iltirreno.gelocal.it	17/02/2020	APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	30
	Infocilento.it	17/02/2020	CAPACCIO PAESTUM, AL VIA I CONTROLLI PER IL CONTRASTO ALLEVASIONE DEI TRIBUTI	31
	Latina.biz	17/02/2020	RIPASCIMENTO NEL LITORALE DI SABAUDIA: CONVOCATO IL TAVOLO TECNICO	33
	Loscherma.it	17/02/2020	IL CANALE NUOVO USATO COME DISCARICA: RISCHIA DI STRARIPARE	34
	News-town.it	17/02/2020	50 MLN PER IRRIGAZIONE DEL FUCINO, FORUM H2O: "PROGETTO CARENTE"	36
	Parma2000.it	17/02/2020	COLDIRETTI: IN EMILIA ROMAGNA GEMME SUGLI ALBICOCCHI	37

Acqua, la provincia a secco Le scorte stanno per finire

Non piove da mesi e le montagne sono senza neve. Alati lancia l'allarme

Francesca Pasquali *alle pagine 2 e 3*

L'allarme

DODICI LUNTI

- 1** Riserve idriche in rosso **2** Sorgenti a secco **3** Non piove e non nevicata **4** Probabili razionamenti **5** La campagna boccheggia **6** Disagi per il turismo estivo



Il Fermano è senz'acqua

Scorte ridotte ai minimi

Approvvigionamento idrico a rischio, la situazione più critica riguarda i Comuni serviti dal Ciip
Non piove da mesi e ancora più grave non nevicata in montagna. E Alati parla di «allarme rosso»

L'EMERGENZA

FERMO È emergenza siccità nel Fermano. Le scorte d'acqua sono ridotte all'osso. Di preciso non si sa per quanto ancora basteranno a garantire l'approvvigionamento idrico. Cioè, quando, aprendo il rubinetto di casa, l'acqua non uscirà più. Se continuerà così, senza pioggia e, soprattutto, senza neve, le riserve non dureranno ancora tanto e il razionamento diventerà inevitabile. Il problema è serio. E potrebbe ripercuotersi anche sul turismo estivo, cosa di cui il territorio non ha proprio bisogno. La situazione più critica riguarda i Comuni serviti dal Ciip, quindi Fermo e la Valdaso.

L'appello

Ormai da tempo, il presidente Giacinto Alati parla di «allarme rosso». Situazione meno grave per la fetta di provincia rifornita dal Tennacola dove, per adesso, si va avanti senza ricorrere agli impianti di emergenza. Fatta qualche spo-

radica eccezione, nel Fermano non piove da mesi. Ancora più grave è che non nevicata in montagna.

La montagna

Le cime, brulle fino a pochi giorni fa, sono l'immagine di un clima che non sta cambiando, ma che è già cambiato. Niente neve significa niente scorte d'acqua per l'estate. Senza neppure qualcuno con cui prendersela, la campagna boccheggia, mentre le mimose sono fiorite con un mese d'anticipo. «Non c'è acqua - dice Alati - e non possiamo farci niente». Le sorgenti di Pescara del Tronto e Capodacqua, ad Arquata, e di Foce di Montemonaco sono quasi a secco. Gli impianti di emergenza del consorzio (Santa Caterina a Fermo, Castel Trosino ad Ascoli e Fosso dei Galli a San Benedetto) lavorano da tempo a pieno regime, ma a un certo punto non basteranno più a rifornire i ventisei Comuni del Fermano. Il Ciip si è messo alla ricerca di una nuova sorgente a Capodacqua. Uno degli effetti nefasti del terremoto è che ha spostato quella di Foce di Montemonaco, riducendone drasticamente la portata e dirottando una parte dell'acqua verso l'Umbria. Se la siccità persisterà, chiudere i rubinetti, almeno di notte e in alcune zone, cosa finora scongiurata, sarà inevitabile. Meno critica, si diceva, la situazione

dell'altro vettore. Il Tennacola non prevede razionamenti nei prossimi mesi. Si dice, però, «preoccupato per l'estate», il presidente Daniele Piatti, mentre sul breve periodo l'acqua delle sorgenti Giampereto, a Sarnano, e Capotenna, a Montefortino, basteranno a garantire l'approvvigionamento. «Le ricariche, ad oggi, sono sufficienti - spiega Piatti -, anche se le falde profonde, quelle che si ricaricano con la neve, sono ricaricate pochissime. Restiamo fiduciosi, ci sono ancora settimane di possibili neviccate». I Comuni della Valdete e della Valtenna, almeno per ora, possono perciò stare tranquilli. La sorgente di Capotenna, fa sapere il presidente, «va ancora a rifiuto». Significa che non viene consumata tutta la portata d'acqua e la parte che avanza finisce nel fiume. Pure il Tennacola, però, è alla ricerca di nuove sorgenti, «in prospettiva, vista la tendenza degli ultimi anni». Anche la campagna fa conti con la siccità. Nelle aziende agricole, gli impianti di irrigazione lavorano quasi come d'estate. E proprio l'estate fa paura. Se sarà secca, come le ultime, il Fermano dovrà fa-

re i conti con una nuova emergenza. Con conseguenze e ricadute pure sul turismo. Mentre si scruta il cielo terso in cerca di qualche nuvolone, continua la guerra agli sprechi.

I consorzi

I due consorzi hanno le mani legate. Multe a chi, di questi tempi, sciupa un bene tanto prezioso non ne possono fare (ma i Comuni sì). Ci si appella, allora, al buon senso, sperando che basti. La sensazione generale, però, è che ci si sia mossi troppo tardi. I cambiamenti climatici non sono cosa di ieri, men che mai di oggi. Vero è che questo non è il primo inverno senza pioggia né neve, ma vero è pure che arriva dopo mesi altrettanto secchi. Correre ai ripari, insomma, potrebbe essere inutile. Il megaprogetto dell'Anello acquedottistico dei Sibillini che dovrebbe mettere in rete i consorzi idrici di Fermo, Ascoli e Macerata per ora è solo teoria. Cento milioni (da trovare) per connettere tutti gli acquedotti delle tre province, in modo che, quando uno è in difficoltà, potrà attingere dagli altri, ma di concreto ancora niente. Il progetto, per cui finora sono stati stanziati 27 milioni, prevede anche la ricerca di nuove sorgenti. Nella migliore delle ipotesi ci vorranno anni, ma l'emergenza è adesso.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione meno grave per le zone rifornite dal Tennacola dove si va avanti senza ricorrere agli impianti di emergenza

La campagna boccheggia ormai da tempo mentre le mimose sono fiorite con un mese d'anticipo

Da Sarno a Valva, da Laurito a Rofrano Il futuro è sempre più **intercomunale**

Molte realtà cittadine si uniscono tra di loro per ammortizzare i costi. Ad Agropoli cinque i carri, Giffoni premia i ragazzi

Mascherine, coriandoli ed allegria in provincia di Salerno per il Carnevale 2020 dove sempre più comuni si uniscono per festeggiare insieme. Tanti i programmi proposti per coinvolgere cittadini e visitatori con maschere tradizionali e carri ispirati ai beniamini dei bambini e a temi di attualità. E la festa è già iniziata nelle città di Valva e Solofra (Av), gemellate con la città di Sarno per un carnevale a tre che prevede le sfilate dei carri allegorici nei giorni 22 e 23 febbraio e nel tradizionale giorno del martedì grasso, il 25 febbraio. Carri allegorici allestiti e decorati dai comitati di quartiere cittadini per il carnevale sarnese 2020 che sfileranno per le strade della città accompagnati da gruppi danzanti in maschera con costumi ispirati al tema del carro d'appartenenza; domenica 23 febbraio le allegorie sosterranno nel centro cittadino fino alle 13.30 e dalle 17 faranno una sosta nelle frazioni di periferia mentre martedì 25 febbraio è in programma la parata finale, alle ore 15, con la grande festa lungo tutto il centro cittadino.

Ancora festa e folklore a Nocera Inferiore dove sabato 22 febbraio, alle ore 18, è prevista una sfilata con inizio a Nocera Superiore in via della Libertà per concludersi in via Matteotti mentre domenica 23 febbraio, alle ore 10, un'altra sfilata prenderà il via dal Consorzio di Bonifica, dove è previsto un gemellaggio con il Carnevale Sammarzese, e la successiva parata per il centro con arrivo in piazza Diaz e nel pomeriggio, alle ore 16.30,

sfilata con partenza sempre dal Consorzio di Bonifica direzione San Marzano sul Sarno; martedì grasso, invece, gran finale con la sfilata che prenderà il via alle ore 16.30 da piazza San Mauro con arrivo in piazza Diaz e via Garibaldi.

Il carnevale 2020 di San Marzano sul Sarno prende il via sabato 22 febbraio, alle ore 17, con la sfilata dei carri allegorici unitamente alla seconda edizione di EtnoForum, il festival dell'integrazione in programma all'interno del Parco Urbano della città; gran finale poi il martedì grasso per il carnevale.

Festeggiano insieme il Carnevale anche i comuni di Alfano, Laurito, Montano Antilia e Rofrano in Cilento. Si tratta di un carnevale intercomunale organizzato dalle Pro Loco. «Sono quattro i carri in concorso, - spiegano dalla Pro Loco di Laurito - Ogni comune ha un carro con un tema: quest'anno Laurito ha il tema di Bacco, Alfano quello di Walt Disney, Rofrano quello del cinema e Montano Antilia de La fabbrica del cioccolato. Si sfilano un giorno alla volta in ognuno dei comuni in ogni data prevista e poi si prosegue la festa che insieme diventa più bella». Le sfilate sono in programma a partire dalle ore 15 sabato 22 febbraio ad Alfano, domenica 23 febbraio a Laurito, lunedì 24 a Montano Antilia e il 25 gran finale a Rofrano dove ci sarà la premiazione del miglior carro, della maschera più originale, del gruppo più originale e della migliore coreografia.

Ad Agropoli si festeggia la 49esima edizione del Carnevale tra i più longevi della

Campania ed alle sfilate saranno presenti cinque carri allegorici ognuno legato ad un tema di attualità, compreso il carro di apertura simbolo della città (Kajardin), che sfileranno lungo le vie cittadine principali domenica 23 febbraio e martedì 25 e saranno diversi gli eventi collaterali previsti dedicati anche ai più piccoli. «Il Carnevale - afferma il sindaco di Agropoli, Adamo Coppola - è uno degli eventi tradizionali della nostra città e sebbene quest'anno non potremo annoverare tanti carri allegorici, abbiamo messo in campo, in collaborazione con associazioni del territorio, una serie di attrazioni che sapranno arricchire il cartellone e divertire quanti verranno a trovarci».

«Mascherati di allegria» è il motto della 34esima edizione del Carnevale di Giffoni Valle Piana dove i carri sfileranno il 23 e 25 febbraio (ore 10 - 13) con spettacoli per bambini ed attività ricreative e alle 15.30 sfilata dei mini-carri disegnati dai bambini mentre il 1 marzo, alle ore 19, è in programma la serata conclusiva dell'evento con premiazioni all'Arena Sordi.

Nella Valle dell'Irno a Baro-

Martedì grasso

A Baronissi l'ultima sfilata dei carri e accensione del fantoccio in piazza

nissi è pronto ad accogliervi il Carnevale alla sua 25esima edizione con un programma ricco di eventi: sabato 22 febbraio, alle ore 18, sfilata dei carri allegorici, domenica 23 alle ore 10 il Teatrino delle Maschere in aula consiliare e martedì 25 alle ore 16 è prevista l'ultima sfilata dei carri e l'accensione del fantoccio di carnevale in Corso Garibaldi - Largo Ambrosoli.

Tutto pronto anche per il

Carnevale di Pellezzano 2020 con sfilate di carri, maschere e suoni, che quest'anno propone anche «Le Maschere delle Frazioni» con appuntamento giovedì 20 febbraio presso il centro polifunzionale "Cartarte" dove, alle ore 17.30, verrà premiata la mascherina più bella mentre martedì grasso, dalle ore 10, in piazza Pastore Capriglia ci sarà animazione ed intrattenimento.

Antonietta Bonanno

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Divertimento in piazza
A lato, la sfilata di Carnevale a Giffoni Valle Piana. In basso, il carro vincitore nel 2019 della grande parata di Carnevale ad Agropoli



Eboli



● Peppe Barra testimonial d'eccezione di un'antica maschera ebolitana, Zezo. A maggio va in scena uno spettacolo che vedrà il coinvolgimento delle scuole superiori di Eboli. Stando alla ricerca coordinata dal docente di Antropologia culturale dell'Università di Salerno Vincenzo Esposito, la figura di Zezo si sarebbe diffusa esclusivamente ad Eboli a partire dagli inizi del '900 a carnevale. Il progetto è a cura di Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e Banca Campania Centro con il patrocinio del Comune di Eboli.

Alto Ionio reggino

Coldiretti: non pagate quelle bollette

Cristina Scuteri**CAULONIA**

«Gli agricoltori non paghino le bollette emesse dal Consorzio di Bonifica alto Ionio Reggino (ex Caulonia), relative all'utenza irrigua». È questo l'invito a loro rivolto dalla Coldiretti di Reggio Calabria agli agricoltori che si fonda sul fatto che «le cartelle inviate dal Consorzio e ascrivibili al 2017, risultano, infatti, particolarmente esose ed errate».

A prendere questa netta posizione, all'unisono, sono sia il presidente Stefano Bivone sia il direttore Pietro Sirianni.

«La lievitazione in modo abnorme del tributo – hanno sostenuto in un comunicato – è stata generata da un mero errore tecnico da parte del centro meccanografico. La Coldiretti, pertanto, comunica agli agricoltori-consorziati di non tenere conto delle bollette ricevute e quindi di non procedere nel modo più assoluto al loro pagamento».

Nel frattempo, la situazione è monitorata dall'Associazione, che si sta occupando di risanarla attraverso una corretta applicazione del piano tariffario per i consorziati.

«Le bollette ricevute – precisano all'unisono Bivone e Sirianni – sono da ritenersi quindi annullabili e pertanto il Consorzio di Bonifica senza nessun aggravio di tempo e fastidio per i consorziati dovrà adottare un atto risolutivo della problematica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANNIO - ALIFANO

Nasce il Distretto Rurale Alto Casertano

La giunta Regionale della Campania ha comunicato di aver approvato il Distretto Rurale Alto Casertano.

I distretti rurali rappresentano, come hanno fatto sapere da Coldiretti Caserta:

“sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea che deriva dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità e coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali”.

“Esprimo la viva soddisfazione per un risultato eccellente, - ha dichiarato il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata - quella del Distretto Rurale Alto Casertano sarà un'importante opportunità di sviluppo per il nostro territorio. In qualità di presidente di un Ente Pubblico Economico amministrato dai rappresentanti eletti da tutti i proprietari degli immobili che beneficiano dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e preposto alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale non posso che essere felice per il grande lavoro svolto da Coldiretti”.



Regione • Coldiretti invoca l'azione dei Consorzi di bonifica

«Agricoltura in ginocchio a causa della siccità»

«La siccità sta rappresentando una vera emergenza anche in Molise. Per fronteggiarla fondamentale è l'operato dei Consorzi di bonifica verso i quali, peraltro, la Regione non ha ancora assunto le necessarie determinazioni per uscire da una fase di estrema criticità, a tutto svantaggio del settore agricolo. Ma le alte temperature stanno anche favorendo la sopravvivenza degli insetti alieni, giunti in Italia anche a causa del surriscaldamento del clima. Tra i tanti ancora una volta la cimice asiatica che, pur non essendo ancora presente in Molise, ha già provocato in molte altre regioni gravissimi danni che per il 2019 sono stati quantificati in 740 milioni di euro. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, con sfasamenti stagionali ed eventi estremi, e per questo necessita di un'attenzione e di un sostegno particolari». Lo dichiara in una nota il direttore regionale di Coldiretti, Aniello Ascolese.



INTERVENTO DEL CONSORZIO

Il canale Nuovo ha rischiato di straripare a causa dei rifiuti

RISCHIO ESONDAZIONE

Canale Nuovo ostruito per abbandoni di patate

/INCRONACA

LUCCA. Il canale Nuovo di San Colombano, nel Capannorese, ostruito e a rischio straripamento a seguito dell'abbandono di materiale vegetale.

Un altro abbandono non autorizzato di materiali che danneggia l'ambiente e la comunità intera. È così è dovuta scattare la mobilitazione.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è entrato in azione sul canale Nuovo a San Colombano, nella zona

nord del Capannorese: qui il materiale vegetale di risulta gettato nel rio, verosimilmente da un privato a conclusione della manutenzione di un giardino, ha finito per creare un'importante ostruzione al corretto deflusso delle acque, all'altezza del ponte di via Sant'Antonio.

A fronte di un inizio di straripamento, si è quindi reso necessario l'immediato intervento dei tecnici e degli operai dell'ente consortile.

La squadra di addetti del Consorzio ha interrotto l'approvvigionamento d'acqua al canale; gli addetti inoltre hanno subito avvisato il Comune di Capannori (in quanto l'ostruzione si è verificata sotto una strada comunale) per la rimozione del materiale che stava creando il "tappo".

«L'inciviltà, anche di un singolo, può creare problemi seri - sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Siamo infatti sta-

ti costretti a un intervento immediato e approfondito, proprio per scongiurare i danni rilevanti che l'ostruzione del materiale gettato nel rio avrebbe creato a breve alle case della frazione. In quest'area, tra l'altro - aggiunge - siamo già intervenuti per un caso simile meno di due anni fa. Occorrono quindi una sensibilità e un'attenzione maggiore: perché rischi come quelli di oggi non si devono ripetere più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto del canale Nuovo a rischio esondazione per gli abbandoni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOCERA INFERIORE

San Mauro, laghetto ripulito

► NOCERA INFERIORE

La pulizia e la funzionalità del laghetto di San Mauro, a Nocera Inferiore, siano sempre garantite nel tempo e non solo assicurate da interventi spot. È il parere dei residenti della zona rurale, un tempo abituati a uno specchio d'acqua ricco di pesci, volatili e vegetazione, mentre oggi devono fare i conti con continui periodi di siccità.

È proprio dopo l'allarme lanciato da un giovane del posto che il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno si è attivato. Il caso è scoppiato a inizio settimana, una segnalazione colta al balzo dal consigliere co-

munale **Ilario Capaldo**: «Non è possibile che il Consorzio di bonifica riduca in questo modo il più grande simbolo del mondo agricolo e del suo indotto».

Una sollecitazione che ha dato i suoi frutti, con un sopralluogo del commissario **Mario Rosario D'Angelo** e del sindaco **Manlio Torquato**. L'acqua, da qualche giorno, è ritornata nel laghetto di San Mauro, ma si teme possa essere solo un palliativo. Il primo cittadino ha inserito l'area tra quelle a cui dare priorità per la riqualificazione. Ora Capaldo ha chiesto che si vigili sulla funzionalità del bacino artificiale. (s.d.a.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



COMPO EXPERT®

Basfoliar® Kelp

Riduce gli stress abiotici
Migliora la radicazione
Aumenta la fruttificazione
Migliora pezzatura e qualità

Scopri l'effetto di Kelp sulle radici, clicca qui!

Il tuo quaderno di campagna con

2020
17
FEB

Sud, siccità: Sicilia in sofferenza idrica, si aggrava in Basilicata

Secondo Anbi è stazionaria invece la situazione in Puglia, dove però secondo Confagricoltura iniziano ad esserci seri problemi di accrescimento per il grano duro

- f
- in
- 🐦
- 🗨️
- +



di Mimmo Pelagalli



Nell'invaso di Occhito sul Fortore (in foto) mancano all'appello ben 89,3 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo scorso anno

Fonte foto: © Consorzio di bonifica della Capitanata

La **siccità** al **Centro Sud** continua a minacciare la prossima stagione irrigua e le colture non irrigue in atto. E' questo l'allarme rilanciato sul finire della

ASCENZA®

COLTIVANDO IL TUO FUTURO

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

scorsa settimana dall'Osservatorio sullo stato delle risorse idriche dell'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue e dal direttivo nazionale di Confagricoltura.

Sicilia, 72 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2019

Il 75% di pioggia in meno rispetto ad un anno fa caduta nel mese di gennaio 2020: è questa la fotografia che attesta l'ingresso della Sicilia nella lista delle regioni in difficoltà idrica, perché i 25 invasi dell'isola contengono oltre 72 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso, stando alla rilevazione effettuata dal dipartimento regionale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico Sicilia presso la presidenza della Regione Siciliana al 1° febbraio, su tutti i bacini dell'Isola. A riprendere il dato siciliano e ad evidenziarlo è l'Osservatorio dell'Anbi sullo stato delle risorse idriche.

Secondo quanto **AgroNotizie** è in grado di rilevare, in Sicilia al 1° febbraio scorso, su una capacità d'invaso di 830,1 milioni di metri cubi, erano invasati circa 539,99 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 65,05% della capacità complessiva di accumulo della risorsa. Un dato in crescita minima rispetto ai 536,46 milioni registrati al 1° gennaio 2020. Testimonianza di un gennaio asciutto e poco piovoso.

Basilicata, la situazione si sta aggravando

Secondo l'Anbi si registra anche l'aggravarsi della situazione in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 161 milioni di metri cubi: il 14 febbraio scorso si sono registrati nei bacini di questa regione circa 258 milioni, mentre un anno fa erano circa 419 milioni.

Emblematico è il "bollettino dighe" del giorno di San Valentino diramato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia: l'invaso più importante della Basilicata, quello di Monte Cotugno, che ha una capacità di 220,4 milioni di metri cubi lungo la linea di massimo invaso autorizzato, posta a 235 metri di quota sul livello del mare, registra invece un livello di appena 227,80 metri e riesce a ritenere acqua per non più di 141 milioni e 480 mila metri cubi. Si tratta di ben 113,5 milioni in meno rispetto al dato del 14 febbraio 2019, quando l'acqua immagazzinata superava il livello massimo autorizzato ed era quantificata in oltre 255 milioni di metri cubi.

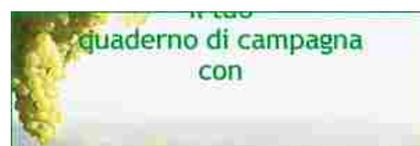
"Questa situazione sta creando crescente apprensione tra gli agricoltori che, a causa della crisi climatica e delle richieste di mercato, hanno da settimane iniziato ad irrigare le coltivazioni di fragole e di peschi già fioriti" sottolinea l'Anbi.

"Restano invece confortanti le condizioni idriche di Calabria e Sardegna" aggiunge l'Associazione. Eppure, proprio in queste due regioni è già stata autorizzata l'irrigazione di soccorso, che di fatto anticipa la stagione irrigua.

Puglia: situazione stabile, ma a rischio



advertising



Altri articoli relativi a...

 Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Confagricoltura](#)
[Consorzio per la Bonifica della Capitanata E.I.P.L.I. - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, ...](#)
[Regione Siciliana](#)

"Stabile, ma a rischio, resta la situazione in Puglia, dove le riserve d'acqua, contenute negli invasi, sono praticamente dimezzate dall'anno scorso: il 14 febbraio 2020 sono quasi 141 milioni di metri cubi contro gli oltre 280 di 12 mesi fa" suggerisce Anbi.

Secondo quanto rileva **AgroNotizie**, tale dato preoccupante è riferito ai quattro invasi gestiti dal **Consorzio per la bonifica della Capitanata: Occhito** sul fiume **Fortore**, **Capaccio** sul torrente **Celone**, **San Pietro** sull'**Osento** e il serbatoio di **Marana Capacciotti**. Basti pensare che solo la diga sul **Fortore**, rispetto a 12 mesi fa, presenta un deficit di acqua pari ad oltre 89,3 milioni di metri cubi.

"Le temperature record e la mancanza di precipitazioni nel Centro-Sud - ha posto in evidenza il direttivo nazionale di Confagricoltura con una nota diffusa alla stampa - compromettono i raccolti di orticole invernali, ma anche estive e di cereali. Si registra, infatti, un deperimento organico delle piante. In molte aree la terra è arida; ad esempio, in Capitanata dove non piove da più di 50 giorni - il grano è nato ma non si sta sviluppando".

"Questa congiuntura idrica - conferma Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - è aggravata dalle inusuali temperature del periodo, che stanno ingenerando un anticipo nei processi colturali e, per questo, bisognosi di apporti irrigui extra. A complicare il quadro - conclude Gargano - ci sono le molte settimane in assenza di piogge e neviccate".

Confagricoltura, i cambiamenti climatici colpiscono il Centro-Sud

"Dai dati del servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus emerge che gennaio 2020 è stato il mese più caldo mai registrato dal 1880, anno in cui sono cominciati i moderni rilevamenti, battendo il primato di gennaio 2016 (+0,03 gradi). Una situazione che è effetto dei cambiamenti climatici e che sta provocando enormi difficoltà all'agricoltura, in particolare nelle campagne del Centro-Sud del paese, dove già si registrano forti ripercussioni dovute alla siccità". Lo ha sottolineato nei giorni scorsi il comitato direttivo di Confagricoltura che ha fatto il punto sulle conseguenze delle anomalie climatiche.

Confagricoltura ha ricordato che l'aumento delle temperature medie e la modifica del regime delle precipitazioni (intensità e durata) e della loro distribuzione geografica, ha già comportato forte variabilità dei corsi d'acqua (riduzione della portata media, maggiore eutrofizzazione); invasi a secco e quindi l'impossibilità di irrigazioni di soccorso.

"Il caldo anomalo poi fa proliferare ulteriormente gli insetti alieni che danneggiano ulteriormente piante e produzioni - ha evidenziato l'Organizzazione degli imprenditori agricoli -. Ci sono fioriture anticipate, per la falsa primavera, di piante frutticole, con il rischio poi, a causa delle eventuali gelate, di aumentare i danni".

Senza dimenticare il rischio alluvioni, passando da un eccesso all'altro: da

zero pioggia a fenomeni virulenti, con l'acqua che scorre sui terreni aridi e non viene assorbita. E con il **2019**, l'Europa ha vissuto il **suo anno solare più caldo**, superiore al 2014, 2015 e 2018.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **SICCITÀ** **ACQUA** **CAMBIAMENTI CLIMATICI**
DANNI

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **217.569** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



Veneto, cimice asiatica:



Nord Italia, risorse per



Frutticoltura con le specie tropicali in clima mediterraneo: ricerca e trasferimento



Israele porta le sue startup

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ok, ho capito](#)

agilive 08:17 | Gelata sull'economia giapponese: Pil a -6,3%, la peggiore contrazione da 5 anni

CRONACA

È ancora inverno ma è già scattato l'allarme incendi

Il caldo anomalo e la siccità stanno mettendo in difficoltà il settore agricolo. Ed è soprattutto il Mezzogiorno a soffrire

CLIMA INCENDI AGRICOLTURA

aggiornato alle **08:37** 17 febbraio 2020



Incendi boschivi Canadair Protezione civile (Agf)

Con il **caldo anomalo** e la **manca di pioggia** è già scattato l'**allarme incendi** mentre un numero crescente di regioni sta facendo i conti con la **siccità nelle campagne** con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'**andamento climatico anomalo del 2020** che si classifica fino ad ora come l'anno più caldo di sempre sul pianeta facendo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

registrare una temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 1,14 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo sulla base dei dati di gennaio del National Climatic Data Centre (Noaa), che rileva i dati dal 1880.

In Italia le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media, oltre ad alcuni focolai registrati nei giorni scorsi in alcune zone del territorio dell'**Emilia Romagna** hanno indotto - sottolinea la Coldiretti - l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a deliberare l'attivazione della fase di "attenzione" per il rischio incendi nei boschi nel pieno dell'inverno.

Le aree più a rischio

Nel **Mezzogiorno** si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna e si riscoprono addirittura le messe con preghiera propiziatoria in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. **In Sicilia in vaste aree dell'isola i campi sono aridi** e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali.

L'allarme si estende però lungo la Penisola dove nel **Basso Molise** - spiega la Coldiretti - i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente". I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. In **Puglia** - continua la Coldiretti - la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi, **che registra difficoltà anche in Umbria** con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in **Basilicata** dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019.

Ma difficoltà - continua la Coldiretti - si registrano anche in **Sardegna**, dove il Consorzio di Bonifica di Oristano ha addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni.

Fioriture anticipate, primizie già sui banchi

Il clima pazzo che non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna ma espone le piante anche al rischio di gelate nel caso di brusco abbassamento delle temperature con conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno. La natura è in tilt e a macchia di leopardo lungo la Penisola dove - riferisce la Coldiretti - si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in **Abruzzo** sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme.

Non solo danni però, sui banchi - conclude la Coldiretti - sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola e se nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le fave che sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima di alcune settimane e già pronte al

consumo, mentre in Veneto ci sono addirittura già le chiocciole risvegliate in netto anticipo dal letargo insieme ai primi asparagi e all'insalata novella.

ARTICOLI CORRELATI

Con piccoli cambiamenti di traiettoria gli aerei potrebbero ridurre di molto l'inquinamento

È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'American Chemical Society, i cui risultati sono stati pubblicati su ACS Publications

Il più grande iceberg del mondo sta per raggiungere l'oceano aperto

A68 pesa circa 315 miliardi di tonnellate, si è staccato dall'Antartico nel 2017, e si è spinto così a nord da trovarsi ora al limite del ghiaccio marino perenne del continente

Il gigante del legno

La Finlandia è il terzo paese per estensione di foreste in Europa, dopo Svezia e Spagna, e, nonostante la costante crescita della produzione di legname, in gran parte esportato, la superficie dei suoi boschi continua ad aumentare

Il 2019 è stato il secondo anno più caldo di sempre

I risultati dell'analisi consolidata dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) dei principali set di dati internazionali

NEWSLETTER**ISCRIVITI**

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione

AGI

Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Privacy Policy
Area Clienti
Comunicati
Politica per la Qualità

CONTATTI

Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. [06.519961](tel:06.519961)
redazione@agi.it
marketing@agi.it

Agenzia	Temi Ambientali	Attività	Documentazione	Notizie	Dati e Mappe	URP
-------------------------	---------------------------------	--------------------------	--------------------------------	-------------------------	------------------------------	---------------------

 Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [Notizie brevi](#) → [2020](#) → Materiale scuro sul fiume Elsa in località Sant'Andrea a Empoli

Materiale scuro sul fiume Elsa in località Sant'Andrea a Empoli



17/02/2020 07:30

Non sono rifiuti ma sedimenti non pericolosi scavati dal Consorzio di Bonifica dal fosso di Sant'Andrea, sottoposti ad analisi e trasferiti sui terreni circostanti e sull'argine del fiume Elsa

A seguito di segnalazioni apparse su Facebook che mostravano, con filmati e fotografie, la presenza di materiali di colore scuro nell'alveo e sull'argine del fiume Elsa in località Sant'Andrea - Empoli, i Tecnici del Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese hanno eseguito un sopralluogo presso l'area in questione.



Materiali sul fiume Elsa

Dai controlli non sono emerse irregolarità in quanto si tratta di sedimenti non pericolosi tolti dal fosso Sant'Andrea e collocati sui terreni circostanti e sull'argine interno sinistro del fiume Elsa dove sono evidenti fenomeni di erosione.

I tecnici del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno presenti sul posto hanno riferito di aver rimosso i sedimenti dal fosso Sant'Andrea poiché la quantità accumulata dalle copiose piogge del mese di dicembre impediva lo scorrimento dell'acqua.

Le analisi presentate ad ARPAT, eseguite dal laboratorio incaricato dal Consorzio di Bonifica, hanno evidenziato che il sedimento raccolto non conteneva sostanze pericolose; tale condizione era necessaria, in osservanza all'art. 185 comma 3 del D.Lgs 152/2006, per farne cessare la qualifica di rifiuto e poter essere quindi riutilizzato in loco.

Visto il risultato delle analisi attestanti la non pericolosità del sedimento, il Consorzio poteva eseguire le operazioni di scavo e di spostamento di tale materiale all'interno della pertinenza idraulica del fiume Elsa, senza obbligo di comunicazione agli enti, anche se un'informazione preventiva avrebbe permesso di rispondere più tempestivamente alle preoccupazioni dei cittadini.

L'esito degli accertamenti è stato riferito al Comune di Empoli.

— archiviato sotto: [Elsa, Empoli](#)

— [Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

Navigazione

Notizie brevi

Materiale scuro sul fiume Elsa in località Sant'Andrea a Empoli

Notizie

[Incendi di attività industriali in Toscana nel 2019](#)

[Indagini di soddisfazione 2019: i risultati](#)

[Acque sotterranee: monitoraggio 2016-2018](#)

[Una visione strategica per la gestione dei rifiuti nella Toscana centrale](#)

Dati e Mappe

[Dati del controllo dei campi elettromagnetici \(CEM\) ad alta frequenza](#)

[Aziende con AIA: impianti di competenza regionale presenti in Toscana - anno 2018](#)

[Depuratori di reflui urbani maggiori di 2000 abitanti equivalenti \(AE\) - anno 2018](#)

[Numero, superficie e stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica in Toscana - anni 2014-2019](#)

Documentazione

[Monitoraggio corpi idrici sotterranei - Risultati 2016-2018](#)

[Elenco ricognitivo dei metodi di campionamento e analisi per le emissioni in atmosfera](#)

[Annuario dei dati ambientali 2019 - Provincia di Massa-Carrara](#)

[Annuario dei dati ambientali 2019 - Provincia di Lucca](#)

Banche Dati

[Banca dati POT - Acque destinate alla potabilizzazione in Toscana](#)

[Banca dati MAS - Acque superficiali in Toscana](#)

[Banca dati delle zone vulnerabili ai nitrati](#)

[Banca dati monitoraggio Laguna di Orbetello \(GR\)](#)

Bollettini

[Bollettino monitoraggio Laguna di Orbetello \(GR\)](#)

[Bollettino della qualità delle acque del fiume Arno](#)

[Ozono - Previsioni per la Toscana](#)

[Esiti del monitoraggio effettuato da ARPAT sulla fossa dell'Abate](#)

Eventi

[Arno pulito. Sicuro. Da vivere](#)

[Presentazione Annuario dei dati ambientali della Toscana 2019](#)

[Presentazione Annuario dei dati ambientali della Toscana 2018](#)

[Glifosato: nemico o alleato?](#)

Multimedia

[L'Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana](#)

[Focus sul suolo della Toscana - i dati dell'annuario ARPAT 2018](#)

[La qualità delle acque in Toscana - i dati dell'annuario ARPAT 2018](#)

[L'annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana](#)

Contenuti Esterni

Notizie brevi - [L'inquinamento da PFAS è diffuso in Europa](#)

ARPATNews - [Il rapporto sullo stato dell'ambiente in](#)



Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



TORBATO

VINO DI
Purpinello
SARDEGNA



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.96

AMBIENTE

AGRICOLTURA E CAMBIAMENTI DEL CLIMA: NECESSARIO ANTICIPARE ANNATA IRRIGUA

17 feb 2020 13:14 - redazione



Anche il melograno sta germogliando oltre ai mandorli, le pesche, le susine e le albicocche. Ma a breve potrebbero svegliarsi anche le vigne. Ed è in atto un'esplosione nella maturazione dei carciofi. Intanto cresce anche l'allarme siccità. Il caldo anomalo di quest'inverno primaverile (+1,65 gradi rispetto alla media secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr) sta stravolgendo i ritmi della natura e a pagarne sarà innanzitutto l'agricoltura. Il risveglio anticipato infatti non sarà indolore. I pericoli sono tanti. C'è il rischio concreto di qualche gelata (possibile) che bruci i germogli. Ma la stessa germogliatura è spesso anomala, non uniforme. Molte piante infatti non riescono a soddisfare il fabbisogno in freddo.

Le specie fruttifere e, in generale le piante, hanno bisogno di soddisfare in inverno questa esigenza. Assenza che crea confusione nelle piante causando degli scompensi nel germoglio, un indebolimento della pianta, minore vigoria e quindi meno produzione e qualità inferiore. Chi paga maggiormente questa primavera anticipata sono le piante da frutto ma anche i prodotti orticoli. Le temperature fuori dalla media creano degli scompensi, anticipando la maturazione dei prodotti, creando delle sovrapproduzioni e mandando in tilt anche le programmazioni culturali degli agricoltori. Il caldo associato alle mancate precipitazioni sta causando scompensi e sta maggiorando le spese. Innanzitutto perché c'è una maggiore necessità idrica costringendo all'anticipo dell'annata irrigua, chiesta nei giorni scorsi dalla Coldiretti e già nell'agenda dei consorzi di Bonifica.

La pianta del carciofo con questo caldo invecchia prima e soprattutto anticipa e accelera la maturazione (come per esempio anche i cavolfiori) con pericolo di sovrapproduzione e meno consumo: il consumo del carciofo è associato al freddo. Lo stesso asparago matura male con un terreno asciutto. Così come si creano scompensi per tutte le verdure. Il clima impazzito insomma pregiudica le potenziali produttive, indebolisce le piante e fa saltare la programmazione culturale e di mercato. Le mancate precipitazioni, così come le alte temperature stanno mettendo a rischio l'agricoltura. Anche cereali, leguminose e foraggere stanno risentendo di questa prolungata siccità che se dovesse prolungarsi per altri 15 - 20 giorni potrebbe essere pagata a caro prezzo.

"L'andamento anomalo di questo inverno - secondo il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu - ci conferma che stiamo subendo le conseguenze dei cambiamenti climatici, con una più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli culturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. Dobbiamo sperare di limitare i danni, e di non subire ancora troppo a lungo queste temperature miti e mancanza di precipitazioni per dover magari poi fare i conti con gelate e precipitazioni anomale e concentrate". L'agricoltura è l'attività economica che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

"Nel cercare di mitigare i danni dobbiamo prendere atto dei cambiamenti climatici – afferma il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba -. Non c'è stagione in cui non commentiamo anomalie. In autunno le prolungate precipitazioni, adesso il caldo anomalo e la siccità oppure di insetti alieni. Per questo invochiamo ancora una volta il forum permanente sui cambiamenti climatici".

**ULTIME NOTIZIE**



EDITORIALE ▾ CULTURA ▾ TERRITORIO ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾ RECENSIONI ▾ RUBRICHE ▾ 🔍

Home > Toscana > Regione Toscana > Sicurezza del territorio, le opere in Val di Nievole

TOSCANA REGIONE TOSCANA TERRITORIO CRONACA PISTOIA

Sicurezza del territorio, le opere in Val di Nievole

Di Redazione - 17 Febbraio 2020 👁 49

👍 Mi piace 5

f Facebook
t Twitter
G+ Google+
in LinkedIn
t Tumblr



 Conferenza stampa il 18 febbraio nella Sala consiliare del Comune di Uzzano (PT)

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Oltre 190mila euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di Nievole. Gli interventi di somma urgenza effettuati saranno presentati dalla Regione Toscana e dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno durante una conferenza stampa che si svolgerà

SELEZIONA LINGUA



SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione



Le ultime di napolisera.it

- Una nuova esperienza di Scholas arriva a Bari in attesa della visita di Papa Francesco
- Napoli vediamo chi sei
- "Piccole donne" di Greta Gerwing: un nuovo racconto del grande classico

domani, 18 febbraio, alle ore 10:45 nella Sala consiliare del Comune di Uzzano, Piazza Unità d'Italia, 1 Uzzano (PT).

Parteciperanno l'Assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, Maurizio Ventavoli, Presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e i Sindaci di Uzzano Riccardo

- ["Scene da Faust" di Federico Tiezzi e l'immortalità di Goethe](#)
- [Pizzeria Salvo: chef in pizzeria arriva alla sua terza tappa con Giuseppe Iannotti](#)

Franchi, di Pescia Oreste Giurlani, di Massa e Cozzile Marzia Niccoli e Marco Masi responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale.

Print PDF Email



Autore **Redazione**

Mail | Altri articoli (34113)

Articolo precedente

Yemen: 21 morti tra cui due guardie del corpo del leader Houthi

Articolo successivo

Premio 'Penisola Sorrentina': Danilo Rea guida la Sezione Musica

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Casting aperti per 'Detenuta', il nuovo film di Mirko Alivernini



Premio 'Penisola Sorrentina': Danilo Rea guida la Sezione Musica



Presentazione nuovo portale Ambito 'Terre di Siena'



Napoli, de Magistris incontra delegazione Ministero Giustizia olandese



Napoli, de Magistris: 'No allo sbarco di navi con carico di armi'



Ricerca&Sviluppo, un corso per i dottorati dell'Università Federico II



Giornata Mondiale dell'antropologia al Museo Popoli e Culture



Il PIME inaugura la campagna 'Un'altra Cina'



Chiusura Sannio Falanghina, passaggio di testimone ad Aranda de Duero

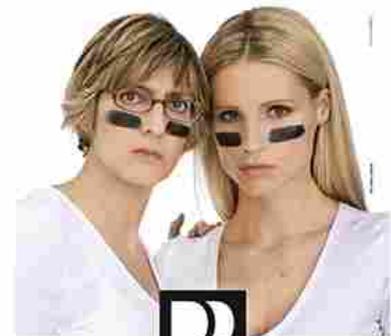


Sta arrivando una crisi finanziaria?

Per chi ha 350.000 €: ricevi aggiornamenti periodici e la nostra analisi di mercato senza spese.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA*



Lascia il tuo segno.

Donna al 45504



[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)



Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Ricerca di personale

- Agenti e tecnici commerciali zone libere in Italia
- Agenti di commercio in diverse regioni italiane
- Professionisti in agricoltura - Regione Campania
- Responsabile commerciale Italia/estero

Si aggrava la situazione in Basilicata, stabile in Puglia
ANBI: anche Sicilia e Umbria entrano in sofferenza idrica

Il 75% di pioggia in meno rispetto ad un anno fa caduta nel mese di gennaio 2020: è questa "fotografia" che attesta l'ingresso dell'Umbria fra le maggiori candidate al rischio siccità; anche la Sicilia evidenzia sintomi di difficoltà idrica, perché gli invasi contengono 72 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso.



Ad evidenziarlo sono i dati periodicamente raccolti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche e che certificano anche l'aggravarsi della situazione in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 161 milioni di metri cubi: oggi sono circa 258 milioni (-17 milioni in una settimana!), mentre un anno fa erano circa 419 milioni; questa situazione sta creando crescente apprensione tra gli agricoltori che, a causa della crisi climatica e delle richieste di mercato, hanno da settimane iniziato ad irrigare le coltivazioni di fragole e di peschi (già fioriti).

Stabile, ma a rischio, resta la situazione in Puglia, dove le riserve d'acqua, contenute negli invasi, sono praticamente dimezzate dall'anno scorso: oggi, quasi 141 milioni di metri cubi contro gli oltre 280 di 12 mesi fa.

Restano invece confortanti le condizioni idriche di Calabria, Abruzzo e, più a Nord, Sardegna; in significativa ripresa, nel Lazio, è il lago di Bracciano.

Permangono, invece, fortemente differenziate le condizioni delle risorse idriche di superficie in Emilia-Romagna: infatti, se i fiumi Savio e Secchia sono abbondantemente sotto la media storica, le dighe piacentine stanno segnando il massimo invaso del quinquennio più recente.

La situazione del fiume Po è in linea con le portate del periodo, pur mancando all'appello oltre 110 di metri cubi al secondo: nulla di allarmante, per ora, ma si spera in Giove Pluvio, per scongiurare problemi di gestione idrica con l'avvio della stagione irrigua.

Situazione interlocutoria anche per i grandi laghi del Nord: se i livelli dei più grandi (Maggiore e Garda) sono abbondantemente sopra la media, non altrettanto può dirsi di Iseo e Como.

In Piemonte sono rientrate nella regolarità le situazioni dei fiumi: Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo sono tutti al di sopra delle portate dello scorso anno.

"La fotografia della situazione idrica del Paese – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la necessità di nuovi investimenti per un Piano Nazionale di Infrastrutture Idriche del Paese, affinché si aumenti la capacità di trattenere le acque sul territorio, da utilizzare nei momenti di bisogno ed oggi indicata nell'11% della pioggia, che cade annualmente sull'Italia. Per quanto ci compete – conclude Vincenzi – puntiamo ad inaugurare, entro l'anno, le prime opere previste dai finanziamenti già assegnati".

"Questa congiuntura idrica – conclude Massimo Gargano, direttore generale di ANBI – è aggravata dalle inusuali temperature del periodo, che stanno ingenerando un anticipo nei processi colturali e, per questo, bisognosi di apporti irrigui extra. A complicare il quadro – conclude Gargano – ci sono le molte settimane in assenza di piogge e nevicate".

Data di pubblicazione: lun 17 feb 2020



[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)



Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



AICL Quality Certified

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale

- Agenti e tecnici commerciali zone libere in Italia
- Agenti di commercio in diverse regioni italiane
- Professionisti in agricoltura - Regione Campania
- Responsabile commerciale Italia/estero

Si aggrava la situazione in Basilicata, stabile in Puglia ANBI: anche Sicilia e Umbria entrano in sofferenza idrica

Il 75% di pioggia in meno rispetto ad un anno fa caduta nel mese di gennaio 2020: è questa "fotografia" che attesta l'ingresso dell'Umbria fra le maggiori candidate al rischio siccità; anche la Sicilia evidenzia sintomi di difficoltà idrica, perché gli invasi contengono 72 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso.



Ad evidenziarlo sono i dati periodicamente raccolti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche e che certificano anche l'aggravarsi della situazione in Basilicata, dove mancano all'appello oltre 161 milioni di metri cubi: oggi sono circa 258 milioni (-17 milioni in una settimana!), mentre un anno fa erano circa 419 milioni; questa situazione sta creando crescente apprensione tra gli agricoltori che, a causa della crisi climatica e delle richieste di mercato, hanno da settimane iniziato ad irrigare le coltivazioni di fragole e di peschi (già fioriti).

Stabile, ma a rischio, resta la situazione in Puglia, dove le riserve d'acqua, contenute negli invasi, sono praticamente dimezzate dall'anno scorso: oggi, quasi 141 milioni di metri cubi contro gli oltre 280 di 12 mesi fa.

Restano invece confortanti le condizioni idriche di Calabria, Abruzzo e, più a Nord, Sardegna; in significativa ripresa, nel Lazio, è il lago di Bracciano.

Permangono, invece, fortemente differenziate le condizioni delle risorse idriche di superficie in Emilia-Romagna: infatti, se i fiumi Savio e Secchia sono abbondantemente sotto la media storica, le dighe piacentine stanno segnando il massimo invaso del quinquennio più recente.

La situazione del fiume Po è in linea con le portate del periodo, pur mancando all'appello oltre 110 di metri cubi al secondo: nulla di allarmante, per ora, ma si spera in Giove Pluvio, per scongiurare problemi di gestione idrica con l'avvio della stagione irrigua.

Situazione interlocutoria anche per i grandi laghi del Nord: se i livelli dei più grandi (Maggiore e Garda) sono abbondantemente sopra la media, non altrettanto può dirsi di Iseo e Como.

In Piemonte sono rientrate nella regolarità le situazioni dei fiumi: Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo sono tutti al di sopra delle portate dello scorso anno.

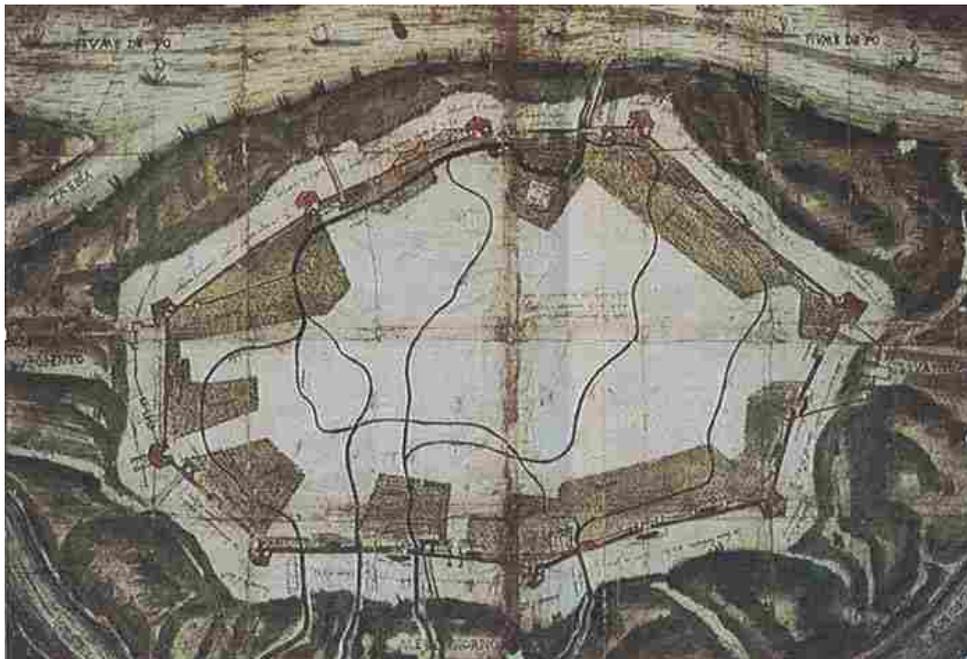
"La fotografia della situazione idrica del Paese – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la necessità di nuovi investimenti per un Piano Nazionale di Infrastrutture Idriche del Paese, affinché si aumenti la capacità di trattenere le acque sul territorio, da utilizzare nei momenti di bisogno ed oggi indicata nell'11% della pioggia, che cade annualmente sull'Italia. Per quanto ci compete – conclude Vincenzi – puntiamo ad inaugurare, entro l'anno, le prime opere previste dai finanziamenti già assegnati".

"Questa congiuntura idrica – conclude Massimo Gargano, direttore generale di ANBI – è aggravata dalle inusuali temperature del periodo, che stanno ingenerando un anticipo nei processi colturali e, per questo, bisognosi di apporti irrigui extra. A complicare il quadro – conclude Gargano – ci sono le molte settimane in assenza di piogge e nevicate".

Data di pubblicazione: lun 17 feb 2020



Uso sostenibile delle risorse idriche, incontro in Fondazione



"Agenda 2030: uso sostenibile delle risorse idriche (aspetti ambientali, idrogeologici, legislativi, vulnerabilità acquiferi e fonti di approvvigionamento)": ne parla l'ing. geologo Marco Bergonzoni di Eduino mercoledì 19 febbraio all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano (Piacenza, via Sant'Eufemia 12).

L'incontro, con inizio alle ore 16, rientra nella serie di appuntamenti "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque" organizzati da Auser Cultura in collaborazione con Iren, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Conservatorio Nicolini di Piacenza con il contributo di Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Gli incontri, sempre alle ore 16 con ingresso libero e aperti a tutti, proseguono il 26 febbraio (ing. Bergonzoni, "Dalla captazione al rubinetto allo scarico: aspetti tecnici e di corretto monitoraggio"), 4 marzo (dott. Roberto Florio, "Prevenzione e qualità dell'acqua") per concludersi il 17 marzo con la conferenza/concerto "La composizione del paesaggio sonoro nel progetto «Un Po di musica»" con Roberto Doati, docente di Musica elettronica al Conservatorio "Nicolini".

L'appuntamento del 26 febbraio si terrà all'Auditorium della Fondazione, gli ultimi due alla "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli (Piacenza, via Roma 12).

L'acqua ha una notevole importanza per Piacenza. Appare evidente nella storiografia e nelle mappe fino al Settecento, all'interno della cinta muraria si vedono scorrere rivi, canali e vie d'acqua inimmaginabili oggi, come si può vedere nella stampa antica che contraddistingue l'iniziativa di Auser Cultura.

Le conferenze divulgative "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque", fondate su basi storiografiche e scientifiche e tenute dai massimi esperti del campo, vogliono proprio mettere in luce questo legame tra Piacenza e le sue acque.

Curatrice del ciclo di conferenze è Linda Pampari, professoressa di scienze in pensione oggi animatrice di Auser Cultura, che spiega così l'importanza di questo elemento: "Nell'acqua è nata la vita sul nostro pianeta, essa è vita e senz'acqua si muore. Abbiamo pensato di dedicare a questo elemento e al "governo dell'acqua della città" questo ciclo di conferenze che vogliono far comprendere il mondo sfaccettato che ruota attorno al suo utilizzo: come arriva nella nostra città, come viene convogliata nelle nostre case e negli acquedotti, come viene controllata per garantire sicurezza e qualità".

"E ancora – spiega Pampari - come sia utile per l'organismo, come si possa ridurre il consumo di plastica che oggi rischia di comprometterne la qualità e come, infine, l'acqua possa essere fonte di creatività".

Pubblicato il 17 febbraio 2020

Ascolta l'audio



Tweet

"Il Nuovo Giornale" percepisce i contributi pubblici all'editoria.

"Il Nuovo Giornale", tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione trasparente

Il Nuovo Giornale © | Tutti i diritti riservati | p.iva 01013510332



APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE

CASCINA. È stato approvato all'unanimità il nuovo Piano di Emergenza Comunale del Comune di Cascina.

«Sono particolarmente soddisfatto di questo risultato e dichiara l'assessore alla Protezione civile Luciano Del Seppia. È il risultato di un grosso impegno collettivo profuso dai tecnici esterni, appositamente chiamati a redigere il Piano, in collaborazione con gli uffici comunali».

L'ultimo piano della protezione civile di Cascina era del 2010, non era mai stato aggiornato e risultava inadeguato anche alla luce delle nuove normative. «Il nuovo Pec è stato quindi redatto con particolare attenzione alla necessità di migliorare l'efficacia del sistema, sviluppando la previsione laddove possibile, la prevenzione e le metodologie di intervento in caso di necessità ma garantendo al tempo stesso la necessaria flessibilità che questo strumento deve avere per dialogare con le normative regionali e nazionali e poter rispondere ai vari scenari di rischio sul territorio», spiega l'assessore.

Al tempo stesso è stata fatta attenzione alla facilità di lettura, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione circa le buone pratiche di autoprotezione da mettere in atto in caso di eventi calamitosi. «Un aspetto, questo, fondamentale, anche sulla base delle nuove normative, che vedono il cittadino fare parte del sistema di protezione civile». Indicati tutta una serie di comportamenti delle persone di fronte a tali eventuali situazioni di rischio. «Anche prima della redazione del nuovo Pec, il mio assessorato ha posto particolare attenzione alla sinergia con le altre strutture esterne, segnatamente gli enti e le associazioni preposte al controllo e alla gestione del reticolo idraulico minore ricadente nel territorio del comune di Cascina, e i risultati relativi al coordinamento delle fasi di emergenza e al controllo della manutenzione preventiva dei fossi di competenza del Consorzio di Bonifica hanno a tutt'oggi dato risultati positivi, specie se raffrontati ad un passato recente».

E aggiunge: «La protezione dei cittadini è sicuramente stata una delle priorità del mio mandato come assessore, per la quale, come per la raccolta differenziata, mi sono imposto sin dall'inizio di ottenere risultati di eccellenza e, ormai alla fine di questo incarico, ritengo di poter affermare che l'obiettivo, anche in questo caso, è stato sicuramente raggiunto.

Nei prossimi mesi verranno predisposte le opportune campagne di informazione alla cittadinanza e le necessarie esercitazioni per rendere operativa e funzionale il sistema di protezione civile. Un doveroso ringraziamento va al personale tecnico comunale e ai tecnici che hanno reso possibile questo ottimo risultato, ma non ultimo a tutta la giunta che anche in questo caso ha operato in sinergia». oe

[APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE]



**PER IL MESE DELL'AMORE
ARREDA LA TUA CASA
E APPROFITTA DEL
DOPPIO SCONTO**

PROMOZIONE VALIDA PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO



Apertura speciale domenica 16 e 23 febbraio

BELLIZZI (SA) VIA ROMA, 67 - USCITA AUTOSTRADA BATTIPAGLIA

SEGUICI SU - montelloprisma.it

lunedì, 17 Febbraio 2020

Popolari

- Cronaca
- Attualità**
- Politica
- Eventi
- Sport
- Contatti
-
-
-

Cilento 12°

Cerca



InfoCilento

Il più grande portale del Cilento, Diavino ed Alburni

Home / Attualità / Capaccio Paestum, al via i controlli per il contrasto all'evasione dei tributi

Attualità Cilentino

Capaccio Paestum, al via i controlli per il contrasto all'evasione dei tributi

Evasione elevata: al via i controlli su Imu e Tasi

Redazione Infocilento 9 minuti fa 0 40 3 minuti di lettura



Contrasto dell'evasione dei tributi locali, al via i controlli. Il dirigente del settore, **Antonio Rinaldi**, ha annunciato l'avvio da parte dell'Ufficio Tributi – Entrate patrimoniali, in sinergia con l'Ufficio Demografici, del procedimento diretto ad analizzare le situazioni dei contribuenti riguardo all'abitazione principale ai fini dell'esenzione IMU/TASI (prima

casa), tramite il procedimento di verifica d'ufficio della sussistenza del requisito della dimora abituale per le residenze concernenti i nuclei familiari composti da un solo componente presenti nel comune di Capaccio Paestum.



Acquista i carte oggi



Latina Biz – Servizi Notizie Eventi Informazioni

Latina città e provincia tutte le notizie e le informazioni

Latina.biz

Cronaca Cultura Sport Politica Finanza Eventi Moda Arte Editoriali Tecnologia

Comuni ▾ Borghi ▾

Ripascimento nel litorale di Sabaudia: convocato il tavolo tecnico



Riunione

Si è parlato di nuovo di 'ripascimento morbido' sul lungomare di Sabaudia con i lavori annessi da effettuare per liberare dalla sabbia il canale Caterattino nella riunione del tavolo tecnico-operativo tenutasi a Sabaudia. All'incontro hanno partecipato il sindaco Giada Gervasi, l'assessore all'ambiente Tiziano Lauri, il responsabile di Settore Giovanni Bottoni, Ennio Zaottini ex assessore all'ambiente, il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Vallicola Lago di Paola Anna Scalfati, l'ingegner Davide Simoncelli (tecnico incaricato del Comune), il presidente del Consorzio Mare Pontino Marco Beoni, Luca Gabriele del Consorzio di Bonifica oltre a Ester Del Bove e Dario Tarozzi in rappresentanza dell'Ente Parco del Circeo. La riunione è servita a fare il punto della situazione e mettere a sistema tutte le azioni necessarie alla luce del finanziamento regionale ottenuto. Allo stato attuale, l'amministrazione comunale ha effettuato le analisi sulle sabbie necessarie per l'intervento di ripascimento morbido che permetterà di "recuperare" tratti di litorale da anni sottoposti al fenomeno dell'erosione. In particolare le opere, che partiranno a breve, interesseranno la zona che va dal canale Caterattino fino all'hotel Le Dune con il prelievo e la movimentazione di un volume di sabbia di circa 20mila metri cubi, grazie alla quale la linea di riva avanzerà di 9 metri. Gli esperti hanno confermato che la sabbia verrà prelevata anche dal letto del canale Caterattino attraverso il dragaggio che permetterà di risolvere il nodo dell'insabbiamento. Il ripascimento morbido si affianca ad un progetto più ampio, già approvato dalla Giunta di Sabaudia, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri, e al protocollo d'intesa tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano.

★ category: [politica](#), [province](#), [sabaudia](#) | tag: [politica](#)

📧 [pietro zangrillo](#) 🌞 17 febbraio 2020 @ 16:00

Cerca in Latina.biz

Cerca ...

Cerca



Categorie

Seleziona una categoria ▾

Tag

[alimentazione](#) [ambiente](#) [arte](#) [atletica](#) [bambini](#)
[basket](#) [calcio](#) [calcio a 5 femminile](#) [C gold](#)
[chiesa](#) [cattolica](#) [cinema](#) [C regionale](#)
[cronaca](#) [C silver](#) [cucina](#) [cultura](#)
[curiosità](#) [economia](#) [folclore](#) [Forze](#)
[Armate](#) [IBigotto](#) [Italia](#) [latina](#) [libri](#) [musica](#)
[pallamano](#) [Politica](#) [promozione](#) [religione](#)
[Riccardo Sanna](#) [riccardosanna](#) [roma](#) [salute](#) [scuola](#)
[Serie A](#) [sindacato](#) [sociale](#) [società](#)
[spettacolo](#) [sport](#) [storia](#) [teatro](#) [torneo](#) [vela](#)
[volley](#)

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) [Ok](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

Il Canale Nuovo usato come discarica: rischia di straripare

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Iscriviti

IN [LUCCA E PIANA](#), [PRIMO PIANO](#) 17 febbraio 2020

La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

CAPANNORI – Quando la scarsa attenzione per il territorio, anche se solo da parte di una piccola minoranza, può creare notevoli danni all'intera comunità.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è entrato in azione sul Canale Nuovo a San Colombano, nella zona nord del Capannorese: dove il materiale vegetale di risulta – gettato nel rio, verosimilmente da un privato a conclusione della manutenzione di un giardino – ha finito per creare un'importante ostruzione al corretto deflusso delle acque, all'altezza del ponte di via Sant'Antonio . A fronte di un inizio di straripamento, si è quindi reso necessario l'immediato intervento dei tecnici e degli operai dell'Ente consortile: che hanno interrotto l'approvvigionamento d'acqua al canale; e hanno subito avvisato il Comune di Capannori (in quanto l'ostruzione si è verificata sotto una strada

Commenti

I Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto , permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...

comunale) per la rimozione del materiale che sta creando il "tappo".

<<L'inciviltà, anche di un singolo, può creare problemi seri – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** -. Siamo infatti stati costretti a un intervento immediato e approfondito, proprio per scongiurare i danni rilevanti che l'ostruzione del materiale gettato nel rio avrebbe creato a breve alle case della frazione. In quest'area, tra l'altro, siamo già intervenuto per un caso simile, meno di due anni fa. Occorrono quindi una sensibilità e un'attenzione maggiore: perché rischi come quelli di oggi non si devono ripetere più>>.

Condividi:



Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#) , ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Seleziona tutte le immagini con **auto**



Verifica

Vuoi un test più semplice?

Privacy - Termini



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2020 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio
Nubi sparse



Sera
Coperto



Domani - 18/02

Mattino
Pioggia debole



Pomeriggio
Pioggia debole



Sera
Coperto



Dopo domani - 19/02

Mattino
Poco nuvoloso



Pomeriggio
Poco nuvoloso



LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

NEWS-TOWN

 Seguici [Facebook](#) [Twitter](#) [Youtube](#) [RSS](#)
[NewsTown](#) [StudenTown](#)

 POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA E SOCIETÀ TECNOLOGIE MONDO SPORT INTERVISTE **BLOG** **INCHIESTE**

Lunedì, 17 Febbraio 2020 11:59

50 mln per irrigazione del Fucino, Forum H2O: "Progetto carente"

di Redazione

[Condividi 7](#)
[Stampa](#) [Email](#)

Il progetto definito dall'ARAP per spendere i 50 milioni di euro del Masterplan sull'irrigazione del Fucino a giudizio del Forum H2O è gravemente carente, superficiale e rischia di far spendere una grande quantità di denaro pubblico senza raggiungere l'obiettivo prioritario fissato sulla carta, il risparmio della risorsa idrica.



A dirlo è Augusto De Sanctis del Forum H2O che, nei giorni scorsi, ha scritto ad ARAP, Consorzio di Bonifica, Autorità di Distretto (ex autorità di Bacino) e alla Regione per evidenziare le "numerose criticità contenute nel progetto pubblicato dall'ARAP sul suo sito".

In particolare, spiega De Sanctis, "stigmatizziamo l'assenza di un bilancio idrico chiaro pre e post intervento. Un fatto grave visto che si devono spendere 50 milioni di euro di fondi pubblici. Il progetto si fonda su captazioni di acque superficiali per oltre 2.000 l/s, dal Giovenco (600 l/s) a monte di Pescina, e dalle sorgenti Boccione (600 litri/secondo) e Restina (800 l/s), oltre che al troppo pieno di Ortucchio. Il tutto prevedendo più del raddoppio dei fabbisogni idrici per ettaro che erano stati previsti nel poderoso studio della società Beta Studio, pagato lautamente dalla collettività, e senza considerare adeguatamente l'impatto dei cambiamenti climatici sia sulla disponibilità idrica sia sulla necessità di puntare su colture meno idro-esigenti".

Tra l'altro, il fiume Giovenco è classificato in stato "pessimo" dall'ARTA "per cui dovremmo diminuire le pressioni, come le captazioni; certo non perpetuarle o addirittura appesantirle. Anche sulla procedura esprimiamo molti dubbi, visto che senza una chiara motivazione è stato cambiato l'ordine delle priorità nella serie degli interventi originariamente previsti e, soprattutto, senza alcuna preliminare Valutazione di Incidenza Ambientale si mantiene, seppur come futuro stralcio, la folle idea di realizzare il bacino di Amplerò, in pieno Sito di Interesse Comunitario".

Infine, al di là di quest'ultimo futuribile intervento, "abbiamo fatto notare che comunque su questo primo stralcio serve la Valutazione di Impatto Ambientale, con l'auspicio che le scelte siano veramente improntate alla sostenibilità ambientale e fondate su un approfondito esame della disponibilità idrica attuale futura. Altrimenti si farà un pessimo servizio in primis all'agricoltura oltre che all'ambiente".

[Tweet](#) [Mi piace](#) Piace a 7 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi [Condividi 7](#)

 Pubblicato in [Cronaca](#)

 Etichettato sotto [irrigazione](#) [fucino](#) [marsica](#) [forum h2o](#)

Non comprare un PC – Provalo

Le ditte di computer odiano Xtra-PC. Perché comprare un nuovo PC se puoi tornare ad usarlo ThisWentViral

[APRI](#)

 cerca...

CENTRO DI IMPLANTOLOGIA DENTALE
Dott. Marco Parravano

Impianti e denti fissi in meno di 8 ore

CLICCA QUI PER SCOPRIRE DI PIÙ

siamo a **L'AQUILA** e **PESCARA**

UMBERTO BOLOGNA
MACCHINE EDILI STRADALI INDUSTRIALI

Tel. 0862-312954
www.umbertobologna.it

LEGGI ANCHE

Agricoltura, Imprudente: "Impegnati 350mila euro per rete irrigua del Fucino"



Spazio, domani il lancio del primo satellite della costellazione COSMO-SkyMed. Una impresa anche aquilana



Pums: sperimentazione di mobilità sostenibile casa-lavoro e casa-scuola con i comuni della Marsica e della Valle Peligna



Balneabilità, Forum H2O: "dati in peggioramento, intervenire sui depuratori"



Fucino, Imprudente: "Approvata delibera di Giunta per la realizzazione della rete irrigua". Paolucci: "Si appropriano del lavoro altrui"





PARMA2000.it

Radio Taro Fm 101.100 Mhz
 La radio della Valtaro

radioELLE Fm 91.20 Mhz
 Musica per altre orecchie

Le voci e il suono della Valtaro
 www.radiotaro.it

sapor OSARE

food experience

TORRICELLI BOTTI
 mosto cotto certificato per A.B.T.R.E

UNITED COLORS OF BENETTON.
 Borgotaro - Via cesare battisti 9

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI
0536 807013

Home > Ambiente > Coldireti: in Emilia Romagna gemme sugli albicocchi

AMBIENTE REGIONE

Coldireti: in Emilia Romagna gemme sugli albicocchi

17 Febbraio 2020

Mi piace 0



Le elevate temperature confermano l'anomalia di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica. È quanto afferma Coldiretti sulla base delle elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio nel sottolineare che con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia è già scattato l'allarme in un numero crescente di regioni dove si stanno facendo i conti con la siccità nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali.

Nelle campagne lungo tutta la Penisola si fanno i conti con il clima anomalo che ha mandato in tilt la natura con piante in fiore e allarme siccità mentre le chiocciole che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo in Emilia Romagna dove gli albicocchi hanno già le

VACANZE ALL'ELBA

SOCCORSO STRADALE 345.7933037

SAN CRISTOFORO snc
 autocarrozzeria
 di Zuliani Giancarlo e Matteo

**AUTO SOSTITUTIVE
 GESTIONE PRATICHE
 ASSICURATIVE**

Via Y. Gagarin, 35 - Reggio Emilia
 Zona artigianale Baragalla
 Tel. e Fax 0522 327560
 info@carrozzeriasancristoforo.it
 www.carrozzeriasancristoforo.it

CONSORZIO BONIFICA

CARNEVALE DI VIAREGGIO
 23 FEBBRAIO
PULLMAN + INGRESSO

Partenza da:
 Poggia - San Marco - Piombino - Corsica Ferries -
 Viareggio - Roma - Palermo

60 €

F.LLI DI SALVIO SRL

Quality Service

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gemme. Sui banchi – precisa Coldiretti – sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola.

Nel mezzogiorno però si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna a partire dal Basso Molise dove – spiega Coldiretti – i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente". I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. In Puglia – continua la Coldiretti – la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019. Ma difficoltà – continua la Coldiretti – si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni. In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali.

L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque – continua Coldiretti – i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura – conclude Coldiretti – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.



Articolo precedente

Smog, tornano a Modena le misure emergenziali

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Smog, tornano a Modena le misure emergenziali



Tornano le misure emergenziali anti smog



Incontri d'affari per le imprese a Business to Blue